



banca popolare di cortona

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

LA BANCA DELLA VALDICHIANA



CORTONA - Palazzo Mancini-Sernini (Cristofanelli) XVI sec. - Sede della Banca Popolare di Cortona

La Banca Popolare di Cortona opera con quattro sportelli a piena operatività più uno sportello automatico, tutti dotati di Cassa continua e Bancomat abilitati anche per la carta Eurocheque. La Banca aderisce al Consorzio Servizi Elettrocontabili fra banche popolari di Padova, del quale è socio, una struttura elettronica per un servizio comune a livello europeo che consente alla Banca notevoli economie di scala.

L'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio è stata fissata per il 17 aprile in prima convocazione e per il successivo 25 aprile (domenica) in seconda convocazione.

- tutti i servizi di banca -
- procedure semplici e rapide in tempo reale -
- esperienza coniugata ad efficienza e professionalità -

banca popolare di cortona



Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324
Telefax 62543

Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509



RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1992 111° esercizio, 112° anno dalla fondazione

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Cortona presieduto dal Dr. Emilio Farina, il 27 gennaio 1993, ha esaminato i dati di bilancio dell'esercizio 1992 i cui risultati più significativi possono così riassumersi:

	(Le cifre sono in milioni di lire)	Variazioni su Bilancio 1991
PATRIMONIO	8.090	+ 14,25%
MASSA FIDUCIARIA	106.960	+ 3,97%
MEZZI AMMINISTRATIVI	115.050	+ 4,64%
IMPIEGHI a clientela ordinaria	48.304	+ 8,95%
UTILE LORDO	3.227	+13,87%
UTILE NETTO	981	+10,76%
RACCOLTA INDIRETTA	62.962	+49,37%
Depositi Fiduciari e Raccolta Indiretta	169.922	+17,31%
TOTALE ATTIVITA'	127.947	+ 4,59%

Anche l'esercizio 1992, anno non facile, si è chiuso per la Banca Popolare di Cortona sotto il segno della crescita. Incrementa soddisfacentemente la massa fiduciaria che è salita ad oltre 106 miliardi, ottimo l'aumento della Raccolta indiretta: BOT, CCT, titoli diversi, pronti c.t., ecc. che raggiunge la ragguardevole cifra di 62 miliardi, con un più 49,37%. Aumentano gli impieghi a oltre 48 miliardi di lire. Significativo l'aumento dell'Utile netto e dell'Utile lordo di gestione rispettivamente di 981 e 3.227 milioni di lire e dopo aver speso totalmente a carico del conto economico 1992 minusvalenze titoli per 249 milioni.

Ottimo anche l'aumento del Patrimonio che incrementa di circa un miliardo. Il costo dell'azione BPC (L. 500 nom.li) è ulteriormente

A CORTONA CENTRO vendiamo e/o diamo in gestione bar con produzione propria gelati, paninoteca, pizzeria.
PER INFORMAZIONI
TEL. 0575/603511-630624

L'ET

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892
Cortona Anno CII N. 5 - 15 Marzo 1993

Lire 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000 Estero via aerea L. 60.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 4.000 - Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Finalmente l'Amministrazione Comunale si muove concretamente La Cortona Sviluppo parte bene

Dopo lunghe discussioni e contrasti una gestione concreta e volta al bene della città e del territorio si avvia ad operare attivamente anche con la collaborazione della Provincia. Queste le tematiche dell'intervista con il suo nuovo Presidente

Aldo Scorza è noto ai cortonesi come proprietario e gestore dell'Hotel S. Luca; oggi è anche presidente della Cortona Sviluppo s.p.a., una organizzazione voluta dal Comune di Cortona e dalla Provincia di Arezzo che ha come compito preciso quello di valorizzare turisticamente e convegnisticamente il nostro territorio.

Ma Scorza non è solo albergatore ma ricopre tutta una serie di incarichi a livello nazionale che sono pertanto un suo biglietto da visita ma soprattutto sono sinonimo di alta capacità manageriale.

Inutile dunque elencare gli incarichi; la sua attuale carica di presidente della Cortona Sviluppo ed in questi giorni anche di presidente della delegazione cortonese dell'Associazione Commercianti lo pongono nella giusta posizione di attento operatore che guarda non solo agli interessi della sua azienda ma sa spaziare il suo interesse sulle problematiche, oggi gravi, del territorio cortonese.

Con lui dunque abbiamo

realizzato un lungo colloquio che riportiamo per ampi stralci.

Intanto il programma prevede giustamente e doverosamente l'ampliamento del numero dei soci privati. Queste forze attive dell'economia cortonese - sostiene - devono entrare in questa società per apportare il loro contributo nella consapevolezza che un nostro strumento non può ben operare se non trova un ampio consenso di quelle forze sulle quali punta il turismo.

Primo obiettivo è dunque riproporre Cortona e il suo territorio in campo nazionale ed internazionale partecipando a tutte quelle manifestazioni dove si vende l'immagine per avere le prenotazioni.

Uno strumento è stato realizzato ed è quel depliant di 40 pagine che è stato già stampato.

L'Amministrazione comunale, sostiene Scorza, ha realizzato un nuovo e fattivo rapporto con la Cortona Sviluppo: si è resa conto quale grosso potenziale è per Cortona que-

sta struttura ed ha capito che se al suo vertice vi è un operatore economico efficiente la spinta produttiva non può che migliorare.

È merito del Comune se intanto siamo stati in questi giorni al BIT a Milano.

Con i singoli assessorati intende avere un rapporto più stretto e non solo con quelli deputati al turismo, ma con tutti, perché bisogna riportare Cortona nelle migliori condizioni di vita e di ambiente in modo che il turista la ritrovi come era una volta e la riviva con lo stesso entusiasmo.

continua a pag. 16

Non è stato ricevuto dall'Amministrazione Comunale Fini a Cortona

Una folla di simpatizzanti provenienti dal nostro territorio e dalle province limitrofe ha partecipato al comizio in piazza della Repubblica sotto un freddo pungente

Nonostante un freddo intenso la presenza del Segretario Nazionale del MSI-DN ha

vitalizzato per l'intero pomeriggio di giovedì 4 marzo la città. Un forte spiegamento di



Ai Sindaci della Valdichiana la gestione della USL 24

La Riforma Sanitaria in un sol colpo ha cancellato il comitato dei garanti della USL 24 e lo ha sostituito con i Sindaci della Valdichiana. Così dopo 20 mesi (si erano insediati il 1 luglio '92) i Garanti hanno esaurito il mandato.

Adesso è attesa l'entrata in vigore del nuovo progetto organizzativo che porterà le varie USL della provincia a confluire in un unico centro con sede ad Arezzo. Un passaggio estremamente delicato che dovrà trovare, nei prossimi mesi, una forte coordinazione tra i primi cittadini delle varie zone della provincia.

L'operato dei garanti è stato nel suo complesso soddisfacente poiché il loro compito, di assicurare il rispetto del piano sanitario regionale, è stato pienamente assolto. Nell'ultima riunione del comitato, alla fine di febbraio, è stato redatto un comunicato con il quale viene espresso un giudizio favorevole sul provvedimento che sostituisce i garanti con i sindaci poiché "consente agli amministratori di svolgere in prima persona tutte le funzioni loro attribuite quali responsabili della sanità nei comuni di pertinenza". Il documento continua poi con l'augurio ai primi cittadini della Valdichiana, di portare avanti un lavoro "proficuo e sereno", visto che fino ad oggi non è stato mai raggiunto un accordo, nonostante le continue pressioni del comitato.

forze ha caratterizzato la manifestazione ed il centro di Cortona è stato chiuso al traffico.

Dobbiamo rilevare che né il Sindaco né il Vice sindaco hanno inteso colloquiare con l'On. Fini; per questo sono stati pesantemente attaccati dai dirigenti missini Marri e Turenci. Ma la gente onestamente ha atteso l'ora del comizio e la piazza si è riempita per ascoltare la sagace dialettica di questo politico.

Altrettanto positiva la serata conviviale presso il ristorante Tonino dove quasi 200 persone paganti hanno cenato con lo staff del MSI. (Foto Lamentini)

continua a pag. 16

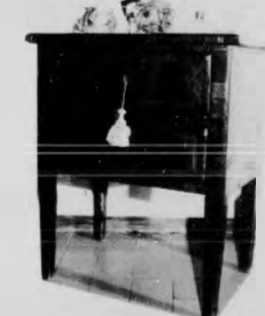
GLI ITALIANI SI OPPORREBBERO AL SOLITO INSABBIAMENTO.



93 MENO

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Tavolino da appoggio, toscano, Luigi XVI in radica-noce con intarsi legno di rosa

- Via Nazionale, 17 - Via Nazionale, 71
- Piazza Signorelli, 4 - Piazza Signorelli, Loggiato del Teatro
CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

Giovani e mercato del lavoro

L'orizzonte europeo

Il convegno-dibattito che l'I.T.C. Laparelli di Cortona ha organizzato al Teatro Signorelli per il 20 Marzo c.m. sui nuovi orizzonti europei del lavoro per i giovani nella dimensione dell'economia integrata, si inserisce in quelle iniziative culturali che questo Istituto ha più volte attuato mostrando sensibilità ed interesse per le problematiche sociali ed economiche.

È fuori discussione che il problema del lavoro, delle nuove professionalità e di un nuovo approccio tra scuola e mondo del lavoro costituisca il nodo cruciale su cui si misurerà alle soglie del duemila la capacità del nostro sistema-Italia non solo di essere competitivo in termini strettamente economici, ma soprattutto come capacità di offrire opportunità e potenzialità di sviluppo ad un modello per troppi aspetti ancora asfittico e pieno di contraddizioni, con costi so-

ciali ed umani troppo elevati. Questa iniziativa dell'I.T.C. Laparelli di Cortona può offrire, con l'intervento di autorevoli esponenti del mondo imprenditoriale, economico e sin-

dacale, una stimolante occasione di approfondimento, dibattito e riflessione su un tema di eccezionale rilievo sociale, da cui dipende il destino del nostro paese e di tanti giovani.

Istituto Tecnico Commerciale - "F. Laparelli" Cortona
Comitato studentesco e presidenza
30 MARZO 1993
Teatro "Signorelli" Cortona
Giornata di Studio su:
**"Giovani e mercato del lavoro:
l'orizzonte europeo"**

Ore 09.00: *Introduzione ai lavori e saluto ai partecipanti*
Ore 09.30: *"Giovani e mercato del lavoro: l'orizzonte europeo"*
Relazione del dott. Sante Bianchini, V. Presidente C.N.E.L.
Ore 10.15: *Interventi di:*
dott. Ruggero Mancini, Presidente SIMEST (investimenti estero)
avv. Luigi Lanina, Dir. Agenzia Impiego dell'Umbria
dott. Sandro Gadducci, Dir. Agenzia Impiego della Toscana
sig. Albano Bragagnini, Presidente Industriali di Arezzo
dott. Emilio Farina, Presidente Banca Popolare di Cortona
dott. Giulio Boninsegni, Imprenditore della Valdichiana
Ore 11.00: *Interventi dei rappresentanti delle 5° classi su:*
"Scuola e lavoro: l'esperienza dell'A.S. 1992-1993"
Ore 11.30: *Dibattito*
Ore 12.00: *Conclusioni: dott. Sante Bianchini*
Presiederà i lavori: Gabriele Rossi, Classe 5° C

Da Terontola

Raccolta di foto sul carnevale

Siamo stati al Carnevale a Terontola e la pioggia non ha voluto proprio che i carri sfilassero per le vie del paese. Oltre al trattenimento musicale e mangereccio organizzato dal comitato presso la Casa del Giovane, c'era anche una iniziativa simpatica degna della nostra attenzione.

Nei locali della Circo-scrizione era stata allestita una raccolta di foto con le immagini del Carnevale a Terontola degli anni precedenti, dal 1986 al 1992. Immagini simpatiche e burlesche in cui molti si sono

rivisti mascherati e non in mezzo a coriandoli, stelle filanti e alle facce sorridenti dei bambini.

Dalle foto si può notare l'evoluzione del corteo carnevalesco, infatti negli ultimi anni appare maggiore impegno nel-



Foto Fine

la preparazione e presentazione dei carri mascherati ed anche una maggiore partecipazione della gente che accorre anche dalle frazioni vicine.

Le foto, pur non avendo nulla di artistico, hanno riscosso un buon successo, tanto che sono tuttora presentate presso lo studio fotografico Photofine in Viale Michelangelo a Terontola in modo che tutti possano ancora rivedersi.

Alba Presentini

Consiglio Direttivo A.V.I.S. sez. Cortona triennio 1993-95
Presidente: Luciano Bernardini
Segretario: Ivo Pieroni
Tesoriere: Roberto Ghazzi
Vicepresidente: Ferruccio Fabilli, Emilio Banchelli
Vicesegretario: Primo Tonelli, Benito Turrello, Antonio Sbarra
Addetto stampa: Enzo Barabuffi
Consiglieri: Giuseppe Ciaccini, Domenico Lignani, Alvaro Forti, Adriana Billi



di Nicola Caldarone

"Onorevole": una parola disonorata

È un residuo borbonico, non c'è che dire, come tanti altri titoli che ancora oggi fregiano biglietti e pareti di salotti.

In alcuni Stati veramente civili e veramente democratici, perfino il primo ministro, fuori dal suo lavoro, è il signor Tizio, o il signor Caio. Da noi non è consentito e per di più in una democrazia stravolta e mal tradotta nei fatti, in cui - per dirla con Trilussa - *la sola che sia degna/ de bazzicà la Cammèra e conosca/ l'idee de l'onorevoli è la Mosca/ perché vola, s'intrufola, s'ingegna, e in fatto de partiti, sia chi sia/ passa sopra a qualunque porcheria*.

Dunque la parola "onorevole" ancora si usa per designare in Italia la persona eletta nel Parlamento in regime di democrazia rappresentativa. Ora è ampiamente dimostrato, soprattutto in seguito all'inchiesta "Mani pulite", che ben pochi degli "onorevoli" che abbiamo ricoperto incarichi nell'amministrazione della cosa pubblica, hanno espresso comportamenti che si possono definire conformi a questo attributo. Il malumore generale ci induce a fare di ogni erba un fascio, dopo aver constatato che mentre proseguono le inchieste sulla corruzione dei partiti, il numero dei "disonorevoli" aumenta in progressione geometrica e diminuisce quello degli effettivi presunti "onorevoli". Definire "onorevoli" certi mammiferi eletti col voto di scambio o con voti procurati dalla malavita - sostiene lo scrittore Luigi Malerba - è una beffa alla democrazia e un insulto agli elettori. Ammesso che il potere sia di per sé corruttore, come ha affermato in questi giorni Jean Daniel, citando implicitamente il parere assai più moderato di molti politici, è normale, di conseguenza, che "chi lo detiene possa e debba essere sollecitato in qualsiasi momento a fornire la prova della propria innocenza", e, aggiungiamo noi, del proprio onore. Non chiediamo che questo attributo venga abolito con un decreto (e chi ci ascolterebbe? E poi c'è ben altro da decretare!), ma che si cancelli dall'uso burocratico, dalla consuetudine giornalistica, dalla corrispondenza, dalla pratica quotidiana. È un insulto alla civiltà e al senso comune che possano ancora fregiarsi del titolo di "onorevole", rinomati malfattori che hanno accumulato e occultato sotto i materassi di banche compiacenti grandiose fortune personali ai danni della comunità, sospettati gravemente di connivenze mafiose o inquisiti addirittura per associazioni a delinquere. Noi che abbiamo la memoria lunga vogliamo ricordare ai nostri lettori che qualche tempo fa un rozzo politicante locale di marca socialista, su queste stesse pagine ebbe a pontificare che questa era la sola forma di democrazia che conosceva. Alla luce di quanto sta oggi accadendo, non gli si può dare sinceramente torto.

Lavanderie «ETRURIA»
CONSEGNA RAPIDA IN 24 ORE

PANTALONI JEANS L. 2.500
TRAPUNTA DA L. 14.000 a 20.000

CAMUCIA (Ar) - Via 2 Giugno, 9 - Tel. 630604
CORTONA (Ar) - Via Dardano, 4
TERONTOLA (Ar) - Accanto B.P.C.
CASTIGLIONE FIORENTINO (Ar) - Via Dante, 23 - Tel. 659485

fotovideo
Lamentini

VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione

Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588



Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo,
coniglio, ... cotto allo spiedo?
Per un vasto assortimento di piatti
pronti, ciacce, panzerotti
e gastronomia toscana ...

ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"

Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

Donna de Paradiso

È il titolo del bel libro del prof. Nicola Caldarone, edito da Lucarini, Roma, qualche anno fa e già presentato all'atto della pubblicazione nel Salone Mediceo di Palazzo Casali dal prof. Edoardo Mirri. Lo stesso ha introdotto, sabato 30 gennaio u.s. (scusate il ritardo della cronaca), davanti ad un interessato pubblico, nella sala delle conferenze della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, una conversazione sulla stessa opera. L'iniziativa era stata presa dal gruppo culturale - La Sfinge - di cui sono particolarmente animatori il prof. Giandomenico Briganti ed il poeta Mauro Mearini.

Dopo il saluto del prof. Mirri ha preso la parola il prof. Briganti che ha voluto sottolineare il carattere interlocutorio, più che espositivo dell'incontro, il proposito di aprire un discorso culturale-corale che la "Sfinge" continuerà affrontando temi e problemi senza limitazione di materia e di modalità all'insegna della "apertura". Passando all'argomento della serata, affermava che l'elogiato libro di Caldarone, sotto la specificità formale del titolo, per altro altamente accattivante, proponeva una sottintesa, ma non tanto, elaborazione di storia linguistica della letteratura italiana in cui veniva meno la validità convenzionale della cronologia come indicazione di maturazione espressiva, per ridare invece primato alla poesia di Dante rispetto a quella di Petrarca.

Mauro Mearini ha sviluppato successivamente una chiara e sintetica modalità di riferimento della poesia, secondo la dicotomica distinzione di poesia civile e poesia lirica, indicando i temi di concordanza possibile fra le due forme di ispirazione e rappresentazione.

Su invito del prof. Mirri ha preso la parola Caldarone al quale era stato chiesto, per aiutare il pubblico a partecipare alla discussione, di illustrare i contenuti ed i problemi che presentava il suo libro. Ha parlato con decisione e passione del proposito che il libro pone: richiamare la tesi del ridimensionamento estetico-linguistico della pur sempre altissima poesia del Petrarca.

Grande come poeta latino, (per cui ricevette la laurea in Campidoglio), ha però attardato la poesia italiana sull'ordito del manierismo, che da lui prende il nome di Petrarchismo, dimenticando, o in qualche modo perdendo, l'asticità espressiva, la mobilità innovativa e la pregnanza semantica della parola e del costruito della lingua di Dante. A sostegno della sua tesi ha citato il Bruno, il Tassano, il Leopardi.

Sollecitato da Mearini a parlare di lingua e dialetto, ha preso la parola il prof. Remo Ricci

indicando come il dialetto potrebbe essere considerato, non la preistoria, ma la paralisi infantile del linguaggio. Il dialetto, per Ricci, succede al deterioramento della lingua, invece di antiparla, lo confermerebbero. Considera il libro di Caldarone di grande bellezza ed importanza. Vi ravvisa un'antropologia della idealità, specificando che il ricorso alla "Donna de Paradiso" è stata in ogni tempo una "forma dei sentimenti": momento di incanto e di espressione emotiva. Ricorda come Giovanni Paolo I disse una volta che "Dio era anche madre", per significare che la consueta distinzione di uomo-donna si mostra, nella genetica come nella fenomenologia della realtà e della finalità della vita, povera ed inconsistente, mentre trionfa, citando Celumau, la categoria insopprimibile e ricorrente nell'anima umana del "rassicurare e proteggere", di cui la Madonna è il simbolo ideale.

Prendono ancora la parola lo scrittore Charles Van Daren, il prof. Luigi Mancini ed infine il prof. Alessio Lanari che vuole sottolineare la sua ammirazione particolarmente rivolta ai prof. Briganti e Caldarone che comunicano la loro appassionata cultura quotidianamente ai nostri ragazzi del Liceo Classico.

A lui resta il rimpianto di non essere più un loro alunno per poterli ascoltare ogni giorno sui banchi di scuola.

Remo Ricci

Riflessioni...

Venerdì 5 marzo nella sala della Biblioteca di Camucia ha preso il via una serie di conferenze raggruppate sotto il titolo "Prove d'ascolto" patrocinata dal Comune di Cortona e dall'Assessorato alla Cultura. Sono rimasta piuttosto delusa dalla poca affluenza, visto che il tema "Maltrattamenti sui Minori in famiglia: analisi del fenomeno e possibilità d'intervento", a mio avviso, era molto interessante anche per persone come me, al di fuori della struttura socio-sanitaria.

Devo dire che il mio interesse è un po' scemato durante la relazione tenuta dall'assistente sociale Elena Fontana, la quale lavora presso il CBM (Centro Bambino Maltrato) di Milano. Dopo avere illustrato a grandi linee i diversi tipi di maltrattamento sui minori, ha descritto più che altro il maltrattamento fisico, quello più "facile" da scoprire perché più visibile. Mi sono chiesta: "La violenza psicologica dove la mettiamo?". Ho interrogato alcune persone a questo proposito, mi hanno guardato meravigliate, una scrollatina di spalle e: "Ma qui, a Camucia non esistono questi casi!".

Come può questa gente esserne così certa, esistono tanti bambini soggetti "adeguati" alle vessazioni ed ai maltrattamenti, soprattutto psicologici. La relatrice Elena Fontana, venuta dalla metropoli di Milano, in seguito ha dato dei consigli sui possibili metodi di intervento da parte dei cittadini: non può, a parer mio fare confronti tra una città immensa come Milano e un piccolo centro come il Comune di Cortona.

La popolazione non è abituata a vivere insieme, a partecipare civicamente alle manifestazioni, figuriamoci se, come propone Elena Fontana, denunciassimo il maltrattamento di un bambino da parte di un genitore. Questo non riguarda la persona estranea al nucleo familiare. Invece Elena Fontana ricorda e precisa che il bambino non appartiene solo alla famiglia ma a tutta la Società.

Non voglio essere pessimista e voglio pensare che se uno di noi vedesse un bambino recante segni visibili di maltrattamenti fisici denunciarebbe il caso alle autorità competenti, anche se facciamo parte di un piccolo nucleo come Camucia.

Quello che impaurisce è questo disinteresse collettivo per i problemi civici, non facciamo come le tre scimmiette: "Non vedo, non sento, non parlo".

Forse parliamo troppo, di cose futili, giudichiamo, criticiamo il vicino sappiamo "tutto" di lui. Perché non guardare agli altri come guardiamo a noi stessi?

M.B.A.

L'8 Marzo non solo mimose

Con l'anticipo di un giorno domenica sette marzo presso la sala S. Agostino di Cortona, il Comitato Comunale per le "Pari opportunità" ha pensato di festeggiare la donna organizzando un incontro dal tema: "Donne e mass-media, ruolo immagine e strumentalizzazione". Ospite d'onore la nota presentatrice televisiva Rosanna Vaudetti.

Questa Commissione sulle Pari opportunità, insediata da un anno, composta da consiglieri comunali donne, assessori e membri esterni ha organizzato questo incontro anche per rendere conto del lavoro svolto fino a questo momento. Soprattutto ha colto l'occasione per rendere noti i risultati di una ricerca svolta sulla condizione della donna all'interno del territorio comunale.

La presidentessa del comitato dotto.ssa Caleri, ha introdotto l'argomento dell'incontro cercando di spiegare la funzione di tale organismo. I lavori della commissione sono partiti col cercare di fare il punto della situazione sulla condizione della donna, (esigenze, funzioni) all'interno del territorio comunale. È stato così studiato un questionario con domande mirate a mettere in risalto la condizione sociale, culturale, esigenze e bisogni delle donne nel territorio. Per fare questa ricerca sono stati inviati circa 3500 questionari a donne fra i 18 e 40 anni del nostro comune.

La scelta dell'età, forse un po' restrittiva, è stata giustificata col fatto che è proprio in questa fascia di età che la donna si trova a fare le scelte decisive nel mondo sociale, del lavoro ecc. Gli scopi del questionario erano proprio quelli

di conoscere meglio la realtà della vita della donna nel nostro comune: grado d'istruzione, occupazione, rapporto con il tempo, con i servizi, ecc., tutto ciò per mettere in rilievo eventuali problemi e cercare di risolverli. Questa ottima iniziativa, purtroppo, non è stata ben accolta in quanto solo 315 questionari, pari al 10% sono stati riconsegnati alla commissione. Sicuramente pochi, nonostante ciò si è cercato di trarre le dovute conclusioni da questo materiale.

In questa sede la dott.ssa Caleri ha illustrato i risultati di tale ricerca. Ne è uscita un'immagine di donna nel territorio con una buona preparazione culturale, che studia, è al passo con i tempi, cerca una realizzazione sia sul piano professionale che umano, ciò non toglie che il retaggio culturale di una supremazia maschile faccia ancora sentire la sua presenza. Il Comune, come istituzione, si impegna con orario più flessibile dei servizi pubblici, uffici, negozi, asili ecc. È necessario modificare il concetto di tempo per permettere alle donne di organizzarsi sia nell'attività lavorativa familiare che personale.

L'intervento di R. Vaudetti si è inserito su quanto detto precedentemente. Dopo un breve cenno all'esperienza personale, a diretto contatto con i mass-media, il discorso si è poi basato sui risultati di due ricerche svolte a livello nazionale: "Immagine Donna" e "Sportello Donna". Queste inchieste hanno messo in risalto il ruolo che la donna assume all'interno dei media. L'immagine che i mezzi di comunicazione danno della donna non rispecchia quella reale, tanto che quest'ultima non ci si riconosce.

La donna con fatica ha cercato una parità ed un riconoscimento di una dignità che troppo spesso i media con la loro strumentalizzazione rischiano di vanificare.

Gli argomenti trattati in questa sede, tutti molto interessanti, hanno cercato di mettere in evidenza le esigenze di questa "nuova" donna in rapporto ad una società "vecchia" impostata su "vecchi" valori e superati privilegi. I

Tanti problemi rimangono ancora aperti, ma non insoluti, le donne non hanno più bisogno di mostrare qualcosa, sono coscienti di ciò che valgono.

In una società dove il potere è prettamente maschile, l'8 marzo vuole essere un ammonimento per gli altri 365 giorni dell'anno. Il rispetto che si deve ad una donna, in primo luogo perché è una persona, va molto oltre un rametto di mimose all'anno.

Allora "grazie dei fiori", cari uomini, ma l'8 marzo non solo mimose.

Lorena Gostinicchi

Cortona
Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nuzziato More
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

SINDACATREVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile VINCENTO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Spontanea: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorenzuoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Lucia Bigazzi, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragii, Angiolo Fancicchi, Santino Gallorini, Federico Giappichelli, Carlo Gnoffi, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Zeno Marri, Gabriele Menzi, Simone Menzi, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggio, Eleonora Sandrelli

Da Camucia: Ivan Landi

Da Terontola: Leo Pipparelli

Da Mercatale: Mario Ruggio

Progetto Grafico: Gabriella Citi

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Siriso, Foto Buttinii

Pubblicazione: Giornale L'Eturia - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 678182

Tariffe: PUBBLICITÀ 1 ANNO 4 (23 numeri)

a modulo: cm. 5x4,5 L. 500.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 800.000 IVA escl. - altri formati da concordare

Ancora sulla Battaglia del Trasimeno, 3

Continuando ad analizzare quanto scritto di recente dal dott. Giorgio Fantini di Tuoro sul periodico locale **La Piazza**, non possiamo non rammaricarci del fatto che egli non voglia prendere in considerazione quanto scritto da Angelo Buattini nelle sue due pubblicazioni riguardanti l'area di Passignano (*La Battaglia del Trasimeno tra Romani e Cartaginesi*, Perugia 1845; *Tristi e Fasti della Terra di Passignano al Lago Trasimeno*, Perugia 1847).

Scrivendo il Buattini: "...nell'anno 1837 nel terreno vocabolo Baglioni avvenne il discioglimento di un numero considerevole di urne cinerarie, composte ognuna di quattro lastre di pietra unito in quadro, contenenti nel loro interno dei vasi con cerei, e carbone, delle tazze di metallo e di terra oscura, delle armature come lance, stili, sciabolotti corosi in parte dal tempo, delle fibule tanto per uso di uomini come di cavalli, una qualche medaglia consunta dal tempo, ed altri vari oggetti; cose tutte che dettero a credere ad intendenti archeologi urne o tombe di ufficiale romano... Il terreno Baglioni (situato fra la Pieve di Passignano e Montigeto, n.d.r.) come gli altri aderenti a Baglioni contengono ad una certa profondità delle masse enormi di cerei miste di carbone, unitamente ad una terra spritante grassezza, come rivestita di sostanze animali; luogo assegnato da alcuni moderni scrittori per la definitiva battaglia, sito anche a parere d'intendenti militari molto a proposito alle mire di Annibale e capace di togliere ritirata e fuggita a qualunque stasi armata ivi racchiusa..." (*La Battaglia...* cit., pp. 21 e 22). Certo, non tutto quello che ha visto il Buattini potrà essere ricollegato alla Battaglia ma senz'altro merita considerazione; anche perché nel 1847 lo stesso Autore torna sull'argomento scrivendo: "...i terreni che vedete qui in prossimità, tengono il nome di Baglioni. I medesimi possono essere reputati, un permanente antico sepolcro tutto asperso di sepolte persone alcune ridotte in cenere racchiusa in urne di pietra travertino, di terra colta, o in vasi di coccio di varia forma e grandezza; chi sepolto in persona, rivestito al disopra e al disotto di tegoloni appostamente costruiti o con al disotto uno strato di carbone soprapposto da tenacissimo mastice, con alcuni vasi di coccio, accopagnati da qualche medaglia di metallo, armilla o figura in bronzo... altri in numero ridotto in cenere collocati nel centro da quattro schiacci di pietra congiunte in quadro senza alcun legame fra loro entro vasi di coccio, in unione di tazze di terra, metallo di più forme, armature militari come lame di ferro... fibule anche da cavalli; petti da cavallo di lamina di metallo lavorati a cesello; un qualche idoletto e medaglia anche cartaginese... Vedete queste medaglie, queste urne cinerarie, tazze fibule in numero, miste con altri oggetti di remote antichità..." (Tali oggetti erano conservati a casa dello stesso Buattini, n.d.r.) furono rinvenuti nei campi che avete calpestato nel Piano di Passignano. Fra le medaglie osservate alcune portanti l'impressione dell'arme africana ossia nei due rovesci l'elefante ed il moro; concorrenti con le medesime a dar maggior prova del de-

finitivo della battaglia di Annibale al Lago Trasimeno... altre con simili medaglie Cartaginesi sono passate in straniero potere assegnandone una in particolare reperibile presso il virtuoso meccanico Diomede Marielli Perugini... (Sono grato ad Ermanno Gambini di Tuoro per avermi segnalato i due testi del Buattini, oggi conservati presso la Biblioteca Augusta di Perugia).

Non penso che si debba sottolineare ulteriormente l'importanza delle affermazioni del Buattini ed anche se è verosimile che almeno sepolture siano da ricollegare ad un insediamento etrusco-romano mi sembra eccessivo quanto sostenuto da Giorgio Fantini: "...dal contenuto della descrizione del luogo dei ritrovamenti è assolutamente da escludere che le "masse enormi di cerei miste a carbone" fossero usirini riguardanti la Battaglia del Trasimeno... Ja pensare più ad un insediamento etrusco con tombe... l'elencazione delle armi ritrovate... esse non venivano generalmente abbandonate, se non in cattivo stato, ma erano riutilizzate dai sopravvissuti..."

Orbene, pensiamo davvero che se Annibale fece dare sepoltura ai suoi ufficiali morti abbia ordinato di spogliare quei valorosi delle loro armi quando rimaste tutte le armi dei **Quindicimila** romani morti? Non sappiamo quale importanza aveva il corredo funebre nell'antichità?

Del resto, se queste sono tutte tombe di un insediamento etrusco, come mai ogni piccola tomba ritrovata nella Piana di Tuoro dovrebbe essere cartaginese o co-

munque ricollegabile alla Battaglia? Mistero.

Ricordo ai lettori che Giovanni Riganelli, nel suo ultimo lavoro (*Passignano fra Evo Antico e Medioevo*) ha dimostrato come il Buattini sia attendibile e come vi siano riscontro a quanto da lui scritto. Pertanto prima di ignorare tutte le sue affermazioni io ci penserei un pochino di più. Comunque io non vedo perché occorra sminuire quanto dice il Buattini; una relazione dei reperti rinvenuti a Passignano non contrasterebbe affatto con la localizzazione della Battaglia fra Malpasso e Montigeto, proposta, come abbiamo visto nei numeri precedenti dal medesimo Fantini. Così come non riesco a capire il perché **Sanguineo** di Tuoro si debba per forza ricollegare al sangue dei romani uccisi mentre la località **Sanguineo** di Passignano, presente in estimi medioevali, non debba avere alcun valore evocativo: insomma anche il dott. Giorgio Fantini ogni tanto rifà un passettino indietro verso le credenze degli Anni Annibali.

Passi avanti, però, sono stati senz'altro fatti rispetto alla riproposizione delle obsolete e inverosimili teorie del prof. Susini, riproposte anche di recente. E questo grazie anche alle severe critiche di don Bruno Frescucci che mise in moto vari studiosi i quali hanno apportato elementi incontrovertibili a dimostrazione della fallace teoria della Battaglia del Trasimeno esclusivamente nella Piana di Tuoro.

Santino Gallorini
(3 - Continua)

"I mezzadri" di Ferruccio Fabilli

Una presentazione tutto sommato sobria, ma di notevole interesse quella che, nella sala conferenze della Biblioteca Comunale, il prof. Mario Tosti dell'Università di Perugia ha fatto al libro "I mezzadri" (Ed. L'Etruria) dall'ex sindaco Ferruccio Fabilli. E il libro sazia il lettore con altrettanta dovizia di particolari su quello che è stato un secolo cruciale per la storia e per le conquiste sociali, economiche e politiche delle classi rurali, vale a dire il 1900.

L'autore riesce, direi ottimamente, ad inserirsi nella nazionale storiografia e pur non tralasciando le vicissitudini storiche nelle quali ogni classe era coinvolta, fornisce una lucida rappresentazione della vita, della mentalità economica e dei rapporti sociali della mezzadria toscana, il cui ruolo ci porta a considerarla una vera e propria "civiltà contadina".

La prima guerra mondiale porta una rivoluzione psicologica, cambiano le consuetudini di vita, emergono le rivendicazioni territoriali di chi ha combattuto e si apre un fronte interno.

Nel 1920 "irrompono" le mezzadrie ed è proprio in questi anni che si ha il passaggio da un ruolo passivo all'inizio di una loro forte esperienza politica e sindacale che li fa divenire spontaneamente una robusta base elettorale per la sinistra. I mezzadri perdono lentamente il carattere di casta privilegiata e, rotto l'isolamento, instaurano un meccanismo imitativo verso gli urbani. Il mondo mezzadriale si trova a fare i conti con il fascismo che però porta alfabetizzazione, cultura e vere scuole rurali. Esiste quindi, nel dopo guerra, una mezzadria emancipata, alfabetizzata e più cosciente della propria forza che si contrappone ad una generazione mezzadriale arretrata, legata ancora a vecchi schemi e certamente meno attenta alla vita politica.

Il libro poi sorprende per la lucida analisi sul ruolo delle classi rurali nel dopoguerra che sembra descritta più da uno storico che da un politico. L'avvento del "Bipolarismo sindacale" con i cattolici e i piccoli proprietari da una parte e la sinistra con i mezzadri dall'altra non portò vantaggi a nessuno, conclude amaramente Fabilli, perché ambedue coinvolti in un decadimento dell'agricoltura che ha dato un notevole contributo all'attuale crisi morale ed istituzionale del nostro paese. I valori della dignità, dell'onestà, dell'umiltà e della solidarietà, fortemente radicati in ogni mezzadro, oggi come non mai possono essere di grande lezione per coloro i quali certi valori non esistono più.

Lorenzo Lucani

7 marzo: festa del libro

Domenica, 7 Marzo, di pomeriggio, passeggiando per "Rugapiana" in Cortona per "Rugapiana" in Cortona ho notato un certo affollamento presso la libreria Nocentini. Avvicinandomi ho visto una vetrina ben allestita ed in mezzo a tanti libri-novità, una foto del Manzoni. Tutto questo perché, per la prima volta in Italia, è stata istituita la "Festa del Libro" in occasione dell'anniversario della nascita, avvenuta proprio il 7 Marzo 1785, dell'autore del primo "best-seller": "I Promessi Sposi".

Mi sono quindi recato dentro il negozio per fare acquisti ed anche per rivolgere qualche domanda al proprietario, che gentilmente, nonostante i numerosi clienti, ha trovato alcuni minuti da dedicarmi. Il sig. Nocentini mi ha spiegato che per diffondere la lettura e per far sì che si vendano più libri, alcuni librai, d'accordo con le case editrici, hanno deciso di venire incontro ai lettori, proponendo uno sconto sul prezzo di copertina. A questa brillante iniziativa hanno aderito case famose come Mondadori ed Einaudi, ma anche altre, effettuando un sensibile sconto del 25%, mentre su tutti gli altri libri lo sconto è stato del 10%, proposto dalla stessa libreria.

Grazie a ciò le vendite sono decisamente aumentate. "Ho visto molti adulti affollare il negozio - mi ha detto il sig. Nocentini - ma pochi insegnanti". Questa ultima precisazione è facilmente spiegabile dato che gli insegnanti, proprio per il loro la-

voro, hanno la necessità di acquistare libri tutto l'anno e non in particolari occasioni.

La maggiore affluenza è stata quella di individui tra i 20 e i 30 anni che si sono interessati ai libri novità molto pubblicizzati dalla T.V., dai giornali e dalle riviste.

Ed è così che sono andati a ruba quelli riguardanti problemi attuali come la mafia. In testa a tutti c'è il libro di Falcone, "Cose di cosa nostra" e "L'Inferno" di Giovanni Bocca, poi "I miei primi anni a Palermo" di Caponnetto e "Il dubbio" di De Crescenzo.

Sono stati venduti anche i libri umoristici di Forattini. Molto successo hanno avuto i classici editi da Einaudi e Mondadori. Una discreta affluenza è stata determinata dai giovani fino ai venti anni i quali si sono indirizzati pressoché verso gli Oscar. Per i più piccoli sono andate bene le solite favole ed anche i nuovi libri della Walt Disney ispirate al film, come "La Bella e la Bestia".

Dato che questa iniziativa è stata ben accolta ed ha avuto un buon successo, è augurabile che negli anni futuri venga continuata, magari con l'estensione di un buono sconto su tutti i libri che sono in commercio. Ciò tenendo presente il fatto che in questi ultimi anni, sovrappiù dal successo televisivo, la lettura è stata molto trascurata e "l'amico libro" ha smesso di tenerci compagnia e di stimolare la nostra fantasia.

Luca Novelli

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA L'UTOBANCH
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

IMMAGINE OTTICA
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
CAMUCIA (AREZZO)
Piazza S. Perini, 8 - Zona COOP
Tel. 0575/603100

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Camucia ... in un coriandolo

"cominciare": rompere una mortificante monotonia o la domenicale fuga pressoché generalizzata verso paesi alternativi.

nevalesco per dare risposte adeguate e concrete alle nostre molteplici attività commerciali, anche per dare un "ritmo" a tanta generosità.

Allora lo stare insieme è

Nella foto: Un carro carico di allegria. (Foto Eros).



Allora certamente esperienze ripetibili, anche con uscite durante il periodo car-

Vetrine in maschera

Nell'ambito dei festeggiamenti del carnevale camuciese sono state premiate con una targa ricordo le vetrine che hanno dato colore e disposizione fantastica a questa circostanza; un piccolo riconoscimento rivolto a valorizzare anche una certa "arte" dei nostri attivissimi commercianti camuciesi.

Una apposita giuria ha voluto pertanto significare premiando tre vetrine ma nello stesso tempo vuole ringraziare tutti i negozi per la partecipazione.

Primo premio: Profumeria Sanchini; secondo premio: Marisa Masserelli "Abbigliamento"; terzo premio: Abbigliamento Ivana.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

nevale è sempre lo stesso: è la coscienza di tutti, che chiede a tutti di essere si, più felici e spensierati, ma anche e soprattutto solidali, amici, certamente più uguali.

Ivan Landi

Etruscologia Camuciese



Scheda V

Cinerario: dal latino *cinerarius*. Recipiente destinato a raccogliere le ceneri di defunti. L'esemplare camuciese è alto 49 cm. compreso il coperchio. È in bronzo laminato con decorazione a sbalzo. Si notano alcune lacune lievi sul corpo ed alcune più nette al piede, alle anse ed alla presa del coperchio.

Il collo è breve e cilindrico, il corpo globulare ed il piede

N.N.C.

Disagi ferroviari

Egregio Direttore compartimentale, i sottoscritti viaggiatori e abbonati percorrenti il tratto Camucia-Firenze e viceversa chiedono:

- la fermata straordinaria a Camucia del treno 34103 in caso di ritardo del treno 2287 e perdita della coincidenza relativa (treno 6653);
- la fermata straordinaria a Camucia del treno 2271 per un ritardo del treno 11671 superiore a venti minuti.

Certi di una Sua cortese attenzione e di una Sua favorevole risposta porgiamo distinti saluti.

Seguono le firme e relativi numeri di abbonamento.

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630434



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Carnevalino alla Scuola Materna Statale

Un martedì di carnevale particolarmente festoso quello vissuto dai bambini della scuola materna statale di Terontola: la mattina è stata infatti allegra, oltre che da giochi divertenti, mascherine e stelle filanti, da un piacevole intermezzo teatrale.

mistero del fantasma.

Guidati dalla professoressa Giovanna Lodovichi i giovani interpreti hanno simpaticamente eseguito la rappresentazione davanti ad un'attenta e divertita platea formata non solo dai piccoli della scuola materna, ma anche dagli alun-

Occasioni fondate quindi sull'intenzionalità di un ricordo che i docenti dei due ordini di scuola professionalmente ricercarono ed elaborarono onde evitare discontinuità nel percorso educativo.

Rita Albani



Un gruppo di studenti, frequentanti la classe 2ª dell'Istituto Professionale Severini di Cortona e che studiano per conseguire il diploma di assistente per l'infanzia, ha drammatizzato un pezzo tratto dalla commedia dell'arte e cioè "Arlecchino invisibile", ovvero il

ni delle classi prime della scuola elementare.

L'incontro tra bambini di scuole diverse, oltre che accomunarli in momenti di piacevole gioco, ha rappresentato un modo significativo di far loro vivere esperienze ludico-didattiche in comune.

Nella foto: i bambini della scuola materna e della prima elementare di Terontola.

Carnevale segnato da un triste destino

La settima edizione del "Carnevale dei ragazzi" di Terontola non è stata certamente favorita dalla fortuna. Il vento e la pioggia di domenica 21 febbraio non permisero l'uscita dei carri dai loro cantieri e la festa fu rimandata.

Nei giorni seguenti un tragico incidente stradale che è costato la vita al noto giovane terontolese Sergio Postiferi ha commosso e paralizzato le famiglie di tutta la zona che hanno partecipato con grande af-

fetto al lutto ed hanno affollato in modo inverosimile i funerali svoltisi il 25 febbraio.

La luttuosa vicenda ha lasciato nella gente un autentico scorcamento che ha notevolmente influito negli stati d'animo ed ha messo in forse la festa già rimandata. Il comitato del carnevale, dopo le debite riflessioni, soprattutto per non deludere le attese dei bambini e dei ragazzi e per non far cadere nel vuoto i sacrifici e le lunghe fatiche degli operatori

dei cantieri, ha dato il via alla manifestazione che s'è svolta nel pomeriggio di domenica 28. I carri pieni di colori e di immagini significative, carichi di bambini in maschera e vocianti di gioia, tra nuvole di coriandoli e stelle filanti sono sfilati per le vie del paese, ma ad onore del vero l'atmosfera non era quella solita degli scorsi anni; la gente era scarsa e dava l'impressione di compiere il solo rito della consuetudine. Un carnevale insomma segnato da un triste destino.

Per mancanza di spazio l'angolo della poesia è rinviato al prossimo numero. Ce ne scusiamo con l'autore e i lettori.

EDILTER s.r.l.
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

L.P.

La Quaresima e il ricordo di vecchie usanze

Dopo le spensierate follie del "carnevale", assurte nel nostro tempo a sontuose manifestazioni d'arte popolare, di folklore e non immuni da espedienti economicistici, alla mezzanotte del martedì grasso le campane delle chiese, dalle cattedrali alle più piccole parrocchie di campagna, hanno lanciato i loro rintocchi per ricordare ai cristiani di interrompere la barabanda e cominciare a preparare lo spirito al grande mistero della Passione e resurrezione di Cristo.

Nell'immediato mattino del mercoledì, col rito delle "ceneri" ha inizio per i cristiani il periodo liturgico della Quaresima. Quaranta giorni che al nostro tempo, più o meno, continuano ad essere riempiti dal solito tran tran rigurgitante di politica, di tangenti, di accuse e contraccuse, di arroganza televisiva, di ricerca di mezzi per illudere od ingannare la gente ormai frastornata.

È un vero peccato che si diluisca nella memoria o addirittura si dimentichi l'originale patrimonio di folklore che caratterizzava la quaresima della nostra vallata. Solo qualche anziano si sofferma a raccontare le vecchie usanze, senza trovare che scarso interesse nei giovani presi dal bombardamento sportivo e dalla barabanda assordante delle discoteche.

Prima dell'ultima guerra non pochi consideravano la quaresima come un periodo di riflessione dopo le mattate del carnevale e, aderendo all'invito della religione, si facevano dei digiuni, delle rinunce a pranzi sontuosi, non si celebravano di conseguenza le nozze e si frequentavano con un certo entusiasmo le numerose prediche dei famosi quaresimalisti.

Il momento ricreativo più importante veniva portato nelle piazze, nello stesso sagrato delle chiese di campagna o nelle grandi cucine dei contadini, da gruppi ben addestrati che, nel dopocena, recitavano "La Vecchia": uno spettacolo con rudi caratteristiche generalmente imperniato su storie, anche spinte, di amori contrastati. La recita finiva sempre con un rito di speranza, quando il fantoccio de "La Vecchia", che rappresentava la tristezza dell'inverno, veniva segato tra il ritmato applauso dei presenti.

A metà quaresima, come lontano strascico del carnevale, in molte case o negli eventuali circoli di divertimento si rifacevano "quattro salti" e in quell'occasione le masse impastavano uova, riso e zucchero e friggevano con l'olio novello le dolci "frittelle" di S. Giuseppe.

Tra i ragazzi ed i giovani, nella quaresima, sbocciava il gioco del "fuori verde". Un rametto di bosso con almeno cinque foglie doveva essere pronto ad ogni richiesta tra i due che s'erano impegnati di giocare. Chi inavvertitamente lo perdeva e comunque non era in grado di mostrarlo ad ogni ingiunzione di "fuori verde", doveva pagare una piccola penitenza che nei ragazzi più grandi e di sesso diverso consisteva spesso nella richiesta di un innocente "bacetto", prefazione, alcune volte, di tenui dichiarazioni amorose.

L. Pipparelli

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOSAPPIATRICI

Landini **pasquali** **BCS** **STIHL** **BRONKHORST**

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (AR) - Tel. 0575/67086-67075

ESAPARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

Fu eremita in Val di Pierle: San Donnino La fonte "miracolosa" e il culto dei "sassi"

(Seconda e ultima parte)

Dopo un numero imprecisato di anni durante i quali San Donnino ebbe dimora in quel di Rubbiano, "insistentemente pregato dai concittadini di tornare in città, si sarebbe trasferito, essendo ormai molto anziano, in una località distante non più di tre miglia da Città di Castello" dove avrebbe continuato a condurre vita eremitica fino al giorno della sua morte.

In quel luogo medesimo, nella chiesetta di una villa privata, detta appunto "Villa S. Donnino" riposano le sue sacre spoglie, conservate "entro una bell'urna d'intagli dorata, posta sotto l'Altare", cosa, questa, che non lascia indifferente l'autore del libro, il quale giustamente trova "molto triste constatare che le reliquie del collaboratore fedele e amico dei patroni tifernati non siano poste nella cattedrale, accanto ai corpi santi di questi, o in una chiesa pubblica, ma nella cappella di un privato cittadino".

Le più note raffigurazioni del Santo, eseguite ad opera di alcuni pittori (P. Tedeschi nella Villa S. Donnino, B. Gagliardi nella cattedrale) e da uno scultore del '600 nel santuario castellano di Belvedere, ce lo mostrano tutte con le vesti liturgiche del sacerdote, il calice ed accanto il cane. Questo può destare una certa perplessità o meraviglia essendo accertato che S. Donnino sacerdote non era. Allora perché quell'abito talare e quel calice?

Mons. Vaiani, avvalendosi di precisi motivi di carattere storico e religioso, fa luce su questo stridente aspetto iconografico; egli, pur cautelando le affermazioni della ricerca con il condizionale, sostiene che il culto popolare nei confronti del Santo trae le origini da una erronea sovrapposizione di immagini, che ha portato a confondere la figura del nostro S. Donnino con quella di un omonimo santo, soldato romano e martire del IV secolo, patrono di Fidenza (Borgo S. Donnino fino al 1927) dove è molto venerato per il medesimo potere taumaturgico. Anche questo, infatti, viene raffigurato nello stesso modo, ma conoscendone i sostanziali elementi biografici e le prerogative, si può desumere che l'indumento indossato, apparentemente una pianeta sacerdotale, altro non sarebbe che una tunica diaconale (dalmatica), e che il calice starebbe a indicare la pozione (attinta da un pozzo situato nel santuario

"miracolosa". Detta località, denominata opportunamente "Il Sasso", è stata, specialmente in passato, ed è tuttora meta di devoti visitatori, i quali vi si recano per trovare giovamento ai mali dei ginocchi (primo "sasso"), o della schiena (secondo "sasso") e ad altre ma-



passaggio per queste parti dei pellegrini del nord-Italia, diretti a Roma o in Terra Santa, con manifestazioni di notevole devozione al Santo fidentino. L'equivoco sorto nella coscienza popolare risulta inoltre confermato dalla data del 9 ottobre, ricordata come giorno della morte di ambedue i santi.

Ciò che invece non li accomuna è un culto speciale, quello dei "sassi", rivolto esclusivamente al santo castellano, a cui si attribuisce il potere di guarire alcune malattie mediante il contatto fisico con due massi situati in un bosco umido di questa valle, presso il confine toscano, a circa un chilometro e mezzo dalla fontana

lattie, con particolare riferimento all'epilessia. La notorietà del Santo è altresì sostenuta in quei dintorni da fantasiosi episodi leggendari tramandati da antiche generazioni.

Nel bosco accanto ai "Sassi" vi è una piccola cappella che ogni anno, nella prima domenica di luglio, quando la fitta ombra delle querce richiama più insistentemente a quel contatto con la natura che il Santo prediligeva, si popola intorno a sé di valligiani in una grande manifestazione "di fede religiosa e di folklore".

Mario Ruggiu
Nella foto: Val di Pierle: la rinascimentale chiesa dedicata alla Madonna e a San Donnino.

La tragica scomparsa di Domenico Alunno

Profondo turbamento ha destato in paese e nell'intera Val di Pierle l'improvvisa perdita di un amico di tutti, Domenico Alunno, avvenuta tragicamente sull'Autostrada del Sole, tra Parma e Piacenza, in un rovinoso groviglio di mezzi causato dalla incessante nebbia delle scorse settimane.

La morte lo ha colto, a soli cinquantacinque anni, nell'adempimento del suo lavoro che da lungo tempo svolgeva come autotrasportatore. Per il suo carattere aperto e spigliato, "Menchino" era ben voluto sia nella zona che altrove, essendo sempre presente, in ogni opportuna circostanza, con una nota di simpatia e una battuta del suo spirito faceto.

Fra i congiunti che dolorosamente ha lasciato vi è la sua unica bimba di appena tre anni.

M.R.

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Cedesì attività commerciale in Via Nazionale (Cortona), tab. IX-XXI-XIV. Tel. 601345 ore negozio

Vendesi mountain bike Bottecchia usata solo 3 volte, prezzo interessante. Tel. 601345

Affittasi fondo 60 mq. con progetto di ristrutturazione approvato anche per bagno, il tutto su via principale a piano terra. Tel. 614365 e chiedere di Anna.

Compro fotocamere da collezione Nikon F. F2. Laica M5 e altre antecedenti al 1960. Tel. 0575/601234 o scrivere: P.o. Box 10 Cortona

Vendo Personal Computer IBM PS/2 50, RAM 2MB, Coprocessore Mat. VGA, Disco fisso 20MB, Drive 3.5", Tastiera, Video Col. 12". Stampante, Manuali, tutto IBM originale, Programmi, prezzo da concordare. Tel. 0575/603462, ore pasti, Carlo

Cerco casa in affitto, anche ammobiliata da usare subito o per la fine dell'anno. Piccoli Rosa, Via M. Paolo n. 16 Cortona

Vendo per collezionismo bellissimi strumenti d'aereo, giroscopi, radio, bussole, altimetri ed altro raro materiale. Per informazioni telefonare al 0575/601234 - scrivere P.o. Box, 10 Cortona

Affittasi in Cortona, Via Roma mq. 35 con ampio sporto fronte strada per esposizione mobili e/o similari. Tel. 0575/603347 oppure 055/482406 (solo ore 19-20)

Affittasi zona centrale Camucia locale uso negozio, ufficio, laboratorio mq. 30 più bagno più ripostiglio con riscaldamento autonomo. Tel. 02/743463 oppure 02/523095

Vendo Fiat 131 Km. 90.000 uniproprietario ottime condizioni, con tassa automobilistica pagata per il '93. L. 2.000.000. Tel. 0575/604549 ore pasti

Vendesi Fiat 500, in buone condizioni, motore 6.000 Km., inincidentata, L. 2.800.000. Tel. 0578/724213 ore pasti

Cercasi a scopo affitto, appartamento ammobiliato. Ininfluente la località. Tel. 0575/630303 Stanganini

Vendesi telefono cellulare micro-tac motorola non è Sip in garanzia; cassaforte Conforti altezza m. 1,50. Tel. 614365

Cercansi soci per negozio di generi alimentari. Tel. 603971 ore pasti

Vedovo desideroso di compagnia gradirebbe conoscere donna sola con uguali sentimenti anche per eventuale matrimonio. Telefonare al Giornale allo 0575/678182

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
Nome
Via N.
Città

PANIFICIO CORTONESE

NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

"Dal Produttore al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

'L testamento de Pasquèle

O puopolo giniale e molto amio, finia i giornje de la via mia, io volgo salutè prima 'l curèno e 'nsieme a lu' quell'altra compagnia che 'n do balletti han fatto 'l Carnovèle, facendo festa a me che so' Pasquèle.

Certo 'n gne funzionèa calche rosella a pensè che tun mese a pòco più possedeno sfilere 'n passarella de maschere e de carri 'na tribù, per portè pe' le strède a Camucia la gente a fè baldoria 'n alligria.

Ma siccome lassù tul Paradiso c'è 'n santo per brichi e per i matti, doppo dièci riunioni fu deciso de fesse 'mpresè do o tre carri 'mbratti e lavorando de tenta e de pennelli arfalli nòvi, arpuliti e belli.

Tutti parèno tanti generèi e ognuno non facèa che comandè, tutti scanseon la tuta e gli stivèli per metese de buzzo a lavorè; ma siccome che 'l tempo passèa 'n fretta sintinno tul diètro 'n gran stretta.

E allora giù con colla e con colori arpeccècono 'n po' sti gran pupazzi, e tutti 'mpravvisèti dai pittori fininno 'l su' lavoro come razzi, mentre le donne avèno 'l su' dafere pei struffili e gli stracci preparè.

Tutto era pronto ormei per el raduno, per fere a Camucia 'sta grande festa, ch'era fissèta domèneca vinuno, ma scatenò 'l Signore 'na tempesta e fece piovve tanto giù a dritto, che toccò arvi a domèneca ventotto.

Tra canje e balli la festa or è finia e addò bisogna dire al Carnovèle, tra gli urli de la gente divirtita moie brucèto 'l vostro Sor Pasquèle, ma prima che 'l mi fòco bèn sia spento volgo lascère questo testamento.

A Don Benito, ch'è 'l nostro curèto, lascio senz'altro 'n portafoglio pieno, perché non faccia più come 'n passèto ed a gli affèri pensì 'n po' de meno.

Al nostro bòn Janito Marchesini lascio 'l consiglio ancor de cuntinuerè d'arcommèdè tratori e mururini, ma senza sempre tanto bofonchjère.

Lascio al Faralli ancor tanta pocenza per sopportère sempre 'l Di Natèli, e che co' le scritte troppo d'indècenza spesso gn'ha rotto propio gli stivèli.

Lascio al Martin la gloria d'esse stèto su questo non ce piovve de sicuro, 'l solo artista che i carri ha pennellèto, anco si a volte 'n po' ha rizzèto 'l culo.

Al Landi pu', ch'è un dei promotori, e che 'n la smette mèi de chiacchjarere, vurrìa lascè, envece che gli onore, un po' de voglia più de lavorè.

De la Circostrizione al Presidente, che co' 'la ghiesha ha fatto 'l concordèto, veda senz'altro 'l plauso de la gente, purchè le palle tolga 'n po' dal chèpo.

Lascio 'n gran "Grazie" a Furrucio Tiezzi e 'nsieme a lu' a Giorgio Salvadori, d'essere stèti, anco si un po' mezzì, pe' 'gni facenda gran lavoratori.

Un bòn ricordo lascio d'Angulino e de Giancarlo, sempre battagliero, abile autista 'l primo del trino e guel'altro simpatico torero.

Specièle vo' lascère 'na menzione pe' 'n nipo che conosce bèn la gente, me volgo rifirire al Ghoghjelone, senza del quèle non se pu' fè gnente.

Vigile esperto eppu' sindacalista, resta ancor 'l Neri ancor da mentovère, ch'a lavorè facea l'equilibrista e ha penso solo 'l traffico a smisère.

La laure' a vo' lascère ma al Lauria, che 'nvece de tirère la carretta per fè i guadrini co' la loteria,

'gni sera tirèa fòr 'na barzelletta.

Ad ogni donna ch'è stèta massèa per rendere 'sta festa ancor più bella, e che 'n cian fatto nire la diarrea, 'l mannè vo' lascè de la padella.

Lascio al Di Natèli e a Bitilino, ch'han reso la minestra sapurita, 'na resta d'aglio e de pipiruncino, per damme anco 'n altr'anno nòva via.

Ve volgo 'n fine di', Camuciesi, lascète gl'imeressi personèli, troppo dal guadrino sèie presi, smettete de pensè sempre ai maièli!

La strèda ch'ète preso è senza danno, è fatta de risèe e d'alligria, fetele cuntinuerè anco 'n altr'anno, e tutto virà a pro de Camucia!

'l Sor Pasquèle

L'anguelo de lo strolleco

Pesci

Sòno i Pesci quela gente che pu' forte criticalla, perché seguon la corrente senza nire troppo a galla.

Ghjòtti ghjòtti, guèsi muti, 'n li sè mèi come piglière, perché 'n sòno risuluti e te sguillon tra le mène.

Anecèti del guadrino, non te porteno rispetto, si sòngrossi e tu picchjono te fan fora tun balletto.

Ma 'n po' chjònni de natura, si tu stè calmo e paziente gne pu' dè la fregatura, perch'aboccon facilmente.

Amore

De le trappele d'amore sente 'l Pesce 'l gran richjamo, questo spiega perché il core gne vién preso sempre a l'amo.

Affari

Poco esperto è certo 'l Pescio de l'uscite e de l'entrète, ogni affèr gne va a rovescio, chède spesso ntu la rete.

Salute

De salute sòno pieni, 'l do per certo e l'assiguro che per esse forti e seni come i Pesci 'n c'è nissuno.

Rolando Bietolini

Processione del Venerdi Santo

Alla Circostrizione n. 1, promossa dal presidente Enzo Olivastri, si è svolta, il 2 marzo alle ore 21, la riunione riguardante la "Processione del Venerdi Santo". Erano presenti, oltre ai Presidenti dei Rioni che hanno aderito, con un contributo, alla programmazione della manifestazione, don Italo Castellani, parroco della Cattedrale, don Antonio Menca-rini, parroco di S.Niccolò e S.Domenico, don Emilio Rossi, Rettore della "Compagnia del Suffragio".

Si è proceduto, inoltre, al rinnovo delle cariche che, all'unanimità, vengono così, ripartite: Giovanni Bini (Presidente), Alfredo Muffi (Vice-Presidente), Carlo Bagni (Se-

cretario) Giuseppe Bettacchioli (Cassiere).

Per quanto concerne l'aspetto scenografico, è prevista la partecipazione di Franco Caneschi con i cavalieri in costumi romani, che per giunta, verranno, quest'anno, rinnovati.

In tutti i negozi e ristoranti della Città verranno, anche, disposti dei "cestini", quale invito alla cittadinanza di offrire la propria disponibilità per le spese che il Comitato Promotore dovrà sostenere.

Carlo Bagni

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di ZENO MARRI

'L sapone sfaccètto!!!!

Si l'omo² de sapere è 'no sfaccètto avezzo³ a pascolère 'n po a la larga spesso rifila, doppo cambiètto⁴ targa, ròbba che nn'è la sua, c'ha rubacchiètto!!

'Na 'nfarineta⁵ appena, 'n ribuglione, 'na mascarèta pe' n' paghè gabèlla e'tu i su' scritti te la riscodèlla comme'n pristigiatore'n pò'imbroglione!!

Ce cunsidara sotto-sviluppèti, quande comme'n Pavone fà la ròta ce'le penne de d'altri a testa vòta ce sciuirina⁶ pensieri sgraffignèti!!

Falla⁷ 'n pò più pulita 'l mi'sapone bèda⁸ de nne scherzè coi Cortonesi c'anco si per un pò sembran cortesi a la longa⁹ te dan lo SCULACCIONE!!!

Note

- 1) 'l sapone sfaccètto=il sapientone sfrontato
- 2) Si l'omo...=se l'uomo di sapere è uno sfacciato
- 3) avezzo...=abituato a pascolare in quello degli altri
- 4) cambiètto targa=falsificato
- 5) 'n'nfarineta...=una infarinata un rimescolone e ti scodella come i suoi scritti degli altri
- 6) ce sciuirina...=ci sciuirina pensieri rubati
- 7) falla 'n pò più...=cerca di farla un po' più pulita il mio sapientone
- 8) bèda=guarda di non scherzare
- 9) a la longa te...=a lungo andare ti danno uno sculaccione!!!

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI FORNO A LEGNA LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575 603879

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI TIEZZI GM OPEL CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

ce. da. m. s.r.l. di Ceccarelli Dario e Massimo IMPIANTI ELETTRICI PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE 52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

ENERGIA: G.P.L. Studio Tecnico 80 IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000 Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF. Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373



CORTONA in breve

a cura di Valerio Mennini

IL TURISMO IN CRISI? COLPA DI "TANGENTOPOLI"

CORTONA - Il clima di Tangentopoli ha ripercussioni anche sul turismo. Alla Bit di Milano, la borsa internazionale del turismo, i "tour operator" tedeschi non hanno preso molto in considerazione l'Italia a causa della corruzione dilagante. Una notizia funesta che ha colpito di sorpresa i rappresentanti di "Cortona Sviluppo", presenti con uno spazio all'interno dello stand della regione Toscana. Il turismo cortonese, infatti, aveva con i tedeschi, fino all'anno scorso, un ottimo mercato. Per quest'anno sarà inevitabile un calo sostanzioso. In compenso gli americani hanno apprezzato l'idea del matrimonio tutto compreso, e tutt'oggi sono in contatto con i dirigenti di "Cortona Sviluppo" per avere ulteriori dettagli.

"AGRI ETRURIA" PARTE LA SECONDA EDIZIONE

CAMUCIA - La mostra dei vitelli di razza chianina è giunta alla quantesima edizione. Alla fine del mese partirà la rassegna e, come lo scorso anno, sarà affiancata da Agri Etruria, la fiera campionaria degli attrezzi agricoli, da tempo libero e dei prodotti per l'agricoltura. Durante la manifestazione, che avrà luogo dal 25 al 28 marzo in Piazza Chateau Chinon a Camucia, saranno anche esposte alcune macchine agricole d'epoca. I visitatori potranno ammirare gli strumenti e i mezzi che venivano usati in questo secolo per lavorare il terreno.

MEDICI O FARMACISTI. CHI SEGNERA' L'ESEZIONE?

CORTONA - Continuano le incertezze dei medici e dei farmacisti. Chi deve barrare la casella di esenzione nella ricetta? Un interrogativo che ha diviso le opinioni: da una parte i medici che sostengono che è un atto fiscale e che quindi non compete a loro. Dall'altra i farmacisti controbattano sostenendo che è il medico che fa la prescrizione e che quindi deve accollarsi anche questa responsabilità e compilare tutta la ricetta. Per ora, comunque, non risulta che ci siano grossi problemi tra le due categorie. Anche se le posizioni sono opposte, c'è una certa collaborazione che permette ai cittadini di non trovare grossi problemi. Il rischio di questo scarica barile, infatti, è che la gente venga penalizzata da una sanità che ha già numerose problemi.

ECCO L'IDENTIKIT DELLA DONNA CORTONESE

CORTONA - Con l'amaro in bocca per gli stupri in Jugoslavia le donne hanno festeggiato l'8 marzo. Con una manifestazione al centro-convegni di S. Agostino è stato tracciato il profilo della donna cortonese. E il risultato di un sondaggio portato a termine dalla commissione per le pari opportunità che ha invitato a 4300 donne, di età compresa tra i 18 e i 40 anni e ai residenti nel territorio cortonese, un questionario. Solo un dieci per cento ha risposto, ma il numero si è dimostrato sufficiente per tracciare l'identikit della donna media: Semplice, di media cultura, che non si lamenta della sua condizione. Nella maggior parte dei casi il suo lavoro è quello di casalinga, anche se sono in gran numero le impiegate e le operai. I loro desideri? Avere più tempo a disposizione per la propria cura. E grazie al questionario sono stati evidenziati anche i cambiamenti che potrebbero essere apportati agli orari degli uffici statali e dei negozi. I primi dovrebbero anticipare l'apertura e lavorare anche il pomeriggio, mentre i secondi dovrebbero cambiare il giorno di chiusura anche per gli esercizi dello stesso genere.

ICI AL 4 PER MILLE, IL COMUNE "GRAZIA" I CORTONESI

CORTONA - La Giunta ha deciso: l'ICI, l'imposta comunale sugli immobili, sarà al 4 per mille. E il minimo della aliquota che il comune poteva applicare e, aiutati da un bilancio difficile ma non disastroso, gli amministratori hanno deciso di non colpire i cittadini nel portafoglio più di quanto ha imposto lo Stato. La cifra sarà comunque salata, oltre il doppio dell'ISI. Per l'imposta comunale sarà possibile un abbattimento di 180 mila lire sulla quota da pagare per la prima casa. Per la seconda nessuna riduzione.

IN ARRIVO LE CAMPANE PER LA PLASTICA

CORTONA - Quattromila trecento cinquanta sono le tonnellate di rifiuti smaltite nella discarica del Barattino nell'arco di un anno. A queste ne vanno aggiunte altre 267 di vetro e carta che sono state raccolte da apposite ditte e riciclate. E tra pochi giorni se ne aggiungeranno altre, provenienti dalle campane per la raccolta della plastica che saranno installate a giorni in tutto il comune: a Cortona a Camucia, a Mercatelle e a Terontola. In questo modo l'inquinamento ambientale, che questo materiale non biodegradabile provoca, sarà ridotto notevolmente.

Vogliamo un corso

La Domenica è una giornata di riposo per tutti e da passare serenamente, magari passeggiando per un corso con gli amici. Noi ragazzi camuciesi, purtroppo non abbiamo un posto dove poter passeggiare, scambiare una parola con i nostri amici, oppure, soprattutto per noi ragazze, osservare le vetrine di alcuni negozi commentando la moda del momento, quindi siamo costretti a spostarci e ad andare a Cortona o ad Arezzo.

Ciò comporta, però, una dipendenza dall'orologio, infatti siamo obbligati, almeno chi non ha ancora il suo motorino, a farci accompagnare o venire a prendere dai nostri genitori, rispettando i loro orari e i loro appuntamenti, oppure a spostarci con l'autobus o

con il treno, con i quali non possiamo permetterci di ritardare, neanche cinque minuti.

In realtà potremmo ritrovarci su Viale Regina Elena, recentemente adornato con nuovi e gradevoli marciapiedi e lampioni, che oltre a dare una migliore illuminazione, decorano la strada. Purtroppo, però, ciò non è sufficiente, infatti preferiamo Ruggiana, secolare, ma ancora attualissima e passeggiata cortonese a Viale Regina Elena; eppure Ruggiana è piuttosto buia ed ha un fondo stradale molto malmesso. Questa nostra preferenza, però, può esserle giustificata più che sufficientemente dal fatto che Ruggiana, almeno la Domenica pomeriggio è chiusa alle automobili, cosa che non avviene per Via-

la Regina Elena, sempre molto trafficata.

Dopo aver esposto i fatti, vorrei terminare il mio articolo rivolgendomi, a nome di tutti i ragazzi camuciesi, a chi è in grado di risolvere il nostro problema. Per noi sarebbe molto importante se Viale Regina Elena potesse essere chiuso al traffico, almeno poche ore ogni domenica pomeriggio e ciò non ci pare essere una richiesta troppo esagerata.

Comunque, finché tale richiesta non sarà accettata, dovremo accontentarci di passare la nostra domenica pomeriggio passeggiando per la vecchia Ruggiana, con tutti i disagi che ciò comporta.

Nicoletta Ceccarelli

Chiesa Evangelica a Camucia

A Camucia, nei pressi del centro sportivo (Via di Murata), è sorta da alcuni anni una chiesa di evangelisti.

Domenica mattina, in occasione di una funzione religiosa, mi sono recato da loro per avere una delucidazione generale su questa confessione di fede. Nella sala in cui si svolgono i riti ho incontrato il pastore che mi ha tratteggiato i motivi principali per cui gli evangelisti hanno ritenuto giusto allontanarsi dalla religione cattolica cristiana.

Punto focale del nostro discorso si è dimostrato essere il dissenso che loro provano verso i sacramenti, che sono invece di primaria importanza nel credo cattolico, in particolare modo ritengono che sia un errore imporre il battesimo ai piccoli in quanto a quell'età non siamo coscienti di ciò che si riceve.

Questo principio era osservato anche dai primi cristiani, ma la Chiesa ha dovuto rivederlo perché succedeva con frequenza eccessiva che la morte sopraggiungesse prima dell'età in cui l'individuo avrebbe dovuto ricevere questo sacramento. Gli evangelisti si mantengono totalmente fedeli a ciò che è scritto nel vangelo, in effetti loro continuano nel battezzarsi solo da adulti e per immersione totale, ovvero come facevano i primi credenti immergendosi nel fiume sacro.

Gli evangelisti, reputandosi totalmente osservanti della parola di Dio, ritengono, quindi, di doversi discostare ideologicamente dalla religione ufficiale. Diversamente io credo che, anche se in dati periodi storici la Chiesa ha assunto un aspetto esecrabile e passabile di contestazioni, adesso la comunità cattolica sta facendo molto per l'umanità, trovo quindi poco oculato non tenere in considerazione un possibile riavvicinamento delle parti.

Osservando i punti che le due professioni religiose hanno in comune potremmo sottolineare la comune credenza nella Santissima Trinità, oggetto e soggetto delle religioni monoteistiche cattoliche; ciò porta essenzialmente ad una comune visione della parola di Dio e, anche se le interpretazioni sono diverse, le basi sono essenzialmente comuni. L'interpretazione della parola che la Chiesa adotta è un'interpretazione che sta al passo con i tempi, si adatta quindi in modo tale che coloro che ne fanno uso siano sempre maggiormente agevolati nel compren-

derla.

A parer mio quindi questa credenza monoteistica, fondamentalmente cristiana, si basa su un terreno piuttosto precario, fatto di piccoli particolari che inducono ad una forma di pensiero diversa. Immancabile è però la speranza e la necessità di riconoscere e comprendere religioni diverse senza incriminarne le ideologie differenti. È auspicabile che le continue esortazioni al riavvicinamento ecumenico fatte da Giovanni Paolo II siano finalmente ascoltate.

Stefano Faragli

SISLEY NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE 1993 CORTONA Via Nazionale, 50/52 Tel. 0575/601345

TREMORI ROMANO Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

" dal 1876 ... " LORENZINI MOBILI L'antiquariato del domani FURNITURE ALBERGHIERE E COMUNITA CONSULENZE D'ARREDAMENTO COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE ANCHE SU MISURA Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374 52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Olio di oliva: cambiano le regole. Obbligatorio il Panel test per la certificazione degli oli "D.O.C."

Dopo l'interessante ed esauriente lavoro del prof. Alessio Lanari e pubblicato su questo stesso giornale nei precedenti articoli, approfittando dell'occasione per poter dire la mia su come siano cambiate, in questi ultimi anni, le leggi che regolamentano la produzione, l'aiuto e il controllo dell'olio di oliva, ma più che altro per chiarire perché, nonostante la forte domanda di olio di oliva avuta negli ultimi anni, la produzione sembra non essere ancora in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori in materia di qualità.

Comunque, commenti positivi e soddisfacenti per la qualità dell'olio, in quest'annata di bassa resa, provengono da diversi settori. La produzione, di un 20-30% inferiore alla media, pare inoltre essere stata risparmiata dai massicci attacchi della mosca d'oliva (Dacus oleae). Nonostante ciò, i volumi d'olio di oliva offerti all'AIMA (Azienda di Stato per gli interventi nel Mercato Agricolo) hanno superato le 13.000 tonnellate. È da dire che sempre sono in agguato i rischi per elusione delle nuove disposizioni. A tale proposito vale la pena ricordare che, secondo quanto afferma l'AIMA,

quello degli aiuti è uno dei punti su cui bisogna porre molta attenzione.

Infatti, i prezzi dell'intervento sono poco remunerativi e, di conseguenza, i produttori sperano in un rialzo del mercato. Ci sono poi i rischi di frode all'AIMA stessa ed alla CE, che riguardano in maniera specifica gli olii vergini. È necessario porre grande attenzione alle analisi sugli oli per evitare che nelle partite che giungono all'AIMA siano mischiati oli di provenienza extra CE. In questo caso si attuerebbe una doppia truffa: la prima a carico del consumatore il quale si troverebbe in possesso di un olio vergine spacciato per italiano e proveniente, invece, da Paesi terzi, e una seconda truffa ai danni della CE la quale si troverebbe ad imbottigliare olii vergini non italiani. Necessità quindi un controllo energico per quanto riguarda la produzione effettiva, le fatture di vendita e le bollette di accompagnamento.

Infatti, se un produttore dichiara una certa quantità di olio prodotto e ne vende una parte al mercato senza dichiararla, può richiedere l'intervento sull'intera

sua produzione immettendo olio non prodotto da lui (come è successo qualche mese fa in Calabria), comperando olive a basso prezzo in Paesi terzi. Nonostante i risultati positivi in fatto di qualità, è necessaria una riflessione per quanto riguarda la funzione e l'efficacia delle ultime novità che hanno caratterizzato i nuovi indirizzi nella politica oleicola della CE e che cerchiamo di analizzare in sintesi. Innanzitutto cambia il criterio di riconoscimento del diritto all'aiuto, con l'introduzione di un nuovo sistema di calcolo ed attribuzione dell'aiuto stesso. Inoltre si attuano nuove procedure per il pagamento dell'aiuto e per lo svolgimento delle modalità di controllo, al fine di migliorare la gestione di tutto il regime oleicolo. Infine vengono precisati i compiti di verifica delle organizzazioni dei produttori, e al tempo stesso vengono migliorati i sistemi di controllo dello Stato, per la regolare ed esatta determinazione dei quantitativi di olio che possono usufruire del pagamento dell'aiuto.

In riferimento a quanto detto sono state emanate apposite norme (Reg. CEE n. 928/91 pubblicato

sulla G.U.C.E. L. 94/5) che permettono di applicare misure di carattere derogatorio per garantire un passaggio graduale al nuovo regime legislativo. Per quanto riguarda l'attività di controllo si può dire che dal 1991 si è rilevato un incremento della stessa permettendo così una influenza in modo determinante sui tentativi di frode. I nuovi sistemi di controllo hanno portato, tra l'altro, alla verifica di alcune operazioni che potevano permettere l'aggiornamento delle norme in vigore per la concessione dell'aiuto al consumo (sconfezionamento di olio, rilascio di certificati di riconoscimento ad aziende confezionatrici, documentazione attestante l'utilizzo finale di olive importate da Paesi terzi).

Nel corso della campagna oleicola 1991/92 sono state ispezionate alcune associazioni di produttori (AIPO, UNAPO, UNAPROL) con lo scopo di individuare eventuali irregolarità, sia nell'ambito delle attività di controllo, sia nella gestione della erogazione degli aiuti comunitari ai produttori. Comunque nel quadro generale delle novità in campo oleicolo assume grande importanza l'introduzione del PANEL TEST istituito dalla legge 169, su precise indicazioni del Comitato oleicolo internazionale. Questo organo ufficiale di controllo, composto da un gruppo di 10 persone selezionate, ha il compito di saggiare i campioni di olio che aspirano al riconoscimento ufficiale della loro qualità, ed alle conseguenti agevolazioni comunitarie. In pratica si tratta di una denominazione di origine controllata analoga a quella del vino. Per saperne di più diciamo che il PANEL TEST si sono costituiti per la prima volta a Milano e Pescara nel 1982, ed è sulla loro esperienza e capacità, oltre che sul loro supporto, che si vanno costituendo Panel test un po' ovunque in Italia.

Il Panel nasce come risultato dello studio del meccanismo di eccitazione della sensazione organolettica. Si è giunti a questo test poiché gli elementi gustativi, che possono essere più graditi al consumatore, spesso dipendono da componenti presenti in così piccole quantità da non poter essere dosati con l'analisi chimica, ragione per cui vanno dosati con l'analisi sensoriale. Nel caso degli olii vergini - d'oliva è impossibile dare una espressione analitica di quella sensazione gustativa ed olfattiva denominata "fruttato" con tutte le sue sfumature. E questa è

la sensazione che costituisce la maggior parte della qualità dell'olio. Infatti l'analisi gascromatografica dello "spazio di testa" dell'olio, cioè l'aromagramma, non è ancora riuscita a dare una risposta correlata con le sensazioni percepite durante l'assaggio organolettico. Questo avviene perché i coefficienti di risposta dei rilevatori gascromatografici non sono equivalenti ai coefficienti di percezione delle mucose sensoriali umane.

Insomma, l'uomo è ancora una volta la misura delle cose. Ma a prescindere da ciò, l'olio di oliva ha conosciuto un decisivo successo negli ultimi anni, grazie alla modificazione di consumo. Riconosciuta ormai la bontà di questo prodotto, i consumatori si sono fatti più esigenti in materia di qualità, e i produttori hanno difficoltà a soddisfare queste nuove esigenze. È opinione diffusa, a questo proposito, che ciò sia legato, oltre che a vincoli strutturali dell'olivicultura italiana, anche a mancati o tardivi investimenti nella riconversione degli uliveti, nella introduzione di metodi innovativi di trattamento e raccolta (solo in alcuni casi).

Le politiche di approvigionamento delle imprese detentrici di marchi si impennano su esigenze di efficienza, di economicità, di trattenibilità di grandi quantitativi di materia prima con caratteristiche il più possibile standardizzate. Tali esigenze, si fanno sempre più convincenti in relazione alle condizioni di fornitura richiesta dagli operatori della distribuzione moderna; attraverso la quale transita ormai oltre il 60% del prodotto venduto al dettaglio. Quindi, l'inadeguata risposta a tali esigenze finisce per rendere necessario un ricorso, da parte delle industrie, ad importazioni da altri Paesi che sono in grado di assicurare prodotti di buon livello qualitativo e prezzi competitivi rispetto a quelli nazionali.

Comunque questa situazione può trovare una soluzione nel caso in cui verranno potenziate le associazioni di produttori che sarebbero quindi in grado di mettere in atto una programmazione e riconversione comune dell'attività produttiva, ma più che altro verranno migliorati i rapporti tra produttori agricoli e imprese industriali, con contratti che prevedano investimenti ed incentivi volti alla massima valorizzazione del prodotto.

È infatti noto che tra gli elementi che determinano la qualità dell'olio, la componente attribuita alle modalità di coltura e di allevamento è fondamentale.

Francesco Navarra

Cortona osservatorio peninsulare

Da Cortona è possibile vedere ad occhio nudo la cima del Gran Sasso

Ci sono fatti e curiosità che per certi loro aspetti sembrano inverosimili, ma che in realtà non lo sono. La curiosità della quale voglio mettermi al corrente ha dell'incredibile, anzi per rifarsi ad una fortunata serie televisiva, sembra quasi che si ponga "ai confini dell'impossibile".

Il fatto: dalla località Castel Girardi, per esser precisi dal piccolo promontorio del Tiro al Piattello (dove c'è la croce, tanto per intendersi) è possibile vedere ad occhio nudo la Vetta del Gran Sasso in Abruzzo. È una cosa che sembra impossibile e che quindi mi ha portato a fare una piccola indagine per dare a tale affermazione un fondamento.

Ho chiesto lumi al titolare dell'agenzia di viaggi "Colosseo Tours" di Camucia, dott. Nazzarino Adreani, che oltre a confermarci la veridicità di tutto ciò, ha menzionato una lettera che tempo addietro fu scritta dall'Istituto Geografico Militare di Firenze ad un gruppo di appassionati "falchi" camuciesi. Tale lettera, in risposta ad un quesito preciso, puntualizza che dalla "località Castel Girardi in condizioni di perfetta rifrazione, con cielo sereno e senza offuscamenti sulla traiettoria, è possibile vedere ad occhio nudo la Vetta del Gran Sasso d'Italia

(m. 2912 s.l.m.) che dista da Cortona in linea d'aria circa 154 Km."

C'è di più: dalla fortezza Medicea, sempre ad occhio nudo il Monte Vettore (prov. Ascoli Piceno, m. 2476 s.l.m.) e il Monte Terminillo (m. 2216). Da Porta Montanina invece sono visibili le Alpi Apuane (per la precisione il Monte Piana della Croce a m. 1858) ed il Monte Cimone (Appennino T.Emiliano, m. 2165). Ciò che invece non è provata è l'affermazione di alcuni che ritengono possibile, con l'aiuto di un binocolo, di poter osservare sempre da Porta Montanina il Monte Capanne dell'Isola d'Elba. Certo, giornate che hanno i requisiti meteorologici richiesti per poter osservare tali vette ne capitano due o tre nel giro di due anni. Però tale spettacolo, dicono testimoni oculari, vale la pena gustarlo.

Il consiglio che quindi porgo a tutti coloro che vogliono diventare testimoni oculari di tale spettacolo, è quello di arnarsi di tanta pazienza, aspettare una bella giornata e recarsi nei luoghi ora descritti, la mattina se si guarda ad ovest, il pomeriggio se si guarda ad est.

Ah, dimenticavo: portate appresso anche una dose di carotene, è meglio!

Lorenzo Lucani



MEDAGLIE AL MERITO Francesco Meattini

Questa volta vi voglio parlare dell'Appuntato della Guardia di Finanza, Francesco Meattini, nato a Cortona il 17.09.1901. Il suo sacrificio è degno di essere ricordato come un atto di eroismo vero e proprio. Il tutto avvenne a Barane, in Croazia, il 18 luglio 1941.

Il nostro Finanziere, a soli 40 anni era in quel periodo capo squadra fucilieri di un distaccamento della Regia Guardia di Finanza quando la sua caserma fu attaccata da una nutrita banda di ribelli. Trovatosi circondato e senza scampo non si arrese: anzi si difese energicamente e nonostante fosse stato ferito una prima volta, rifiutò ogni soccorso continuando ad incitare i superstiti ed a sparare sugli assalitori.

Ferito altre due volte, con la caserma data alle fiamme e i camerati quasi tutti caduti, continuò a combattere fino a che finì le munizioni.

E qui accadde quel "qualcosa" che io ritengo capitò solamente a persone che hanno più degli altri.

Il nostro concittadino Meattini infatti si raccolse un attimo, baciò la foto dei suoi cari che teneva sempre con sé, prese alcune bombe a mano e tolta la sicura se ne riempì le tasche gettandosi da una finestra sugli avversari, seminando su questi, col proprio sacrificio, morte e distruzione.

Consentì così ai suoi compagni di mettersi in salvo. Un atto di eroismo che ha avuto l'onore di essere pubblicato sul "Calendario del Finanziere 1993", come gentilmente segnalatoci dall'abbonato Pompeo Valeri di Milano con lettera pervenuta al nostro Giornale.

Cari lettori, c'è da rimanere sbalorditi da tanto coraggio e senso del dovere.

Non chiediamoci se tale sacrificio sia servito a qualcosa, ma chiediamoci invece se noi saremmo in grado di fare altrettanto. Meditiamoci su.

Lorenzo Lucani

L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Porte aperte sul mondo

girare per la cittadina a trovarvi le conferme negli usci non sbarrati, sono finiti nei musei; quello Etrusco, quello Diocesano e il Museo dell'Accademia, ricchi non soltanto di opere di Luca Signorelli, Beato Angelico, Pietro Berrettini, Gino Severini, ma di questa atmosfera per cui senti che lì dentro nulla può accadere di spiacevole. Neanche il pazzo che ha colpito il David di Michelangelo potrebbe avere nel clima della porta aperta suggerimenti aggressivi. Perché il sentimento della disponibilità avvolge di protezione: vi è un alzarsi virtuale di fronte alla soglia non chiusa. Che assomiglia all'angelo custode dell'idea che ti avvolge.

L'idea è concreta quanto l'acciaio delle casseforti. Queste tuttavia si possono infrangere con la violenza, l'idea unisce invece agredito e aggressore, sciolti entrambi in un avvolgere che assomiglia alla preghiera.

Anche a Levico si trovano le porte aperte per costume antico che protegge quella cittadina. Che, se non è bella architettonicamente quanto Cortona, ha tuttavia il culto dell'onestà. Perciò a Cortona abbiamo parlato anche del Premio Levico che si svolge ogni anno su iniziativa di 50 e più, una istituzione che unisce gli anziani per essere giovani di idee,

portando ad una fratellanza di cui ci è dato constatare spesso risultati personali. Quali il presidente Giuseppe Sala che, novantenne si sposta in automobile da Sondrio a Roma, o a Levico, guidando sempre lui con accanto la moglie, giovane secondo la tipologia del professor Antonini che ritiene la donna veramente appetibile solo dopo il sessantacinquesimo anno di età.

Lo so è un'iperbole, ma Antonini non mostra ironia né esagerazione quando lo afferma significando di protezione: vi è un alzarsi virtuale di fronte alla soglia non chiusa. Che assomiglia all'angelo custode dell'idea che ti avvolge.

L'idea è concreta quanto l'acciaio delle casseforti. Queste tuttavia si possono infrangere con la violenza, l'idea unisce invece agredito e aggressore, sciolti entrambi in un avvolgere che assomiglia alla preghiera.

Anche a Levico si trovano le porte aperte per costume antico che protegge quella cittadina. Che, se non è bella architettonicamente quanto Cortona, ha tuttavia il culto dell'onestà. Perciò a Cortona abbiamo parlato anche del Premio Levico che si svolge ogni anno su iniziativa di 50 e più, una istituzione che unisce gli anziani per essere giovani di idee,



NUOVA PULIZIE

DI PETRUCCI FRANCO

- PULIZIE INDUSTRIALI
- ENTI PUBBLICI e PRIVATI
- PULIZIE CAPPE FUMARIE

S. ANGELO c.s. 613 CORTONA (AR) - TEL. 0575/601404



Ditta Franco Pastonchi

Concessionario OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacca e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

Un nuovo modo di fare Banca



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Terza Parte Olivicoltura del cono cortonese

Nella fattispecie il costo di produzione dell'olio che resta al proprietario (kg 150 - 10x4 = kg 110) sarà di L. (1.654.000:110) = L. 15.036.

Il proprietario oltre che fare 92 ore di lavoro (succhioni, concimazione, trattamento, manutenzione, manipolazione olive e olio) che non verranno compensate, paga il proprio olio 15.000 lire al chilo. Gli converrebbe comprare l'olio a 14.000 lire e smettere di lavorare. Ma non lo fa per qualcuna delle ragioni sopra illustrate.

Quando poi il calcolo a costi ridotti si riferisce al coltivatore diretto il bilancio assume i seguenti caratteri: egli fa tutto da sé e gli unici costi extraziendali sono i seguenti:

Materie prime L. 120.000
Costo d'uso macchine L. 640.000
Molenda L. 250.000
Tasse e contributi agricoli L. 319.000
Totale L. 1.329.000

Ed il costo dell'olio sarà di L. (1.329.000:150) = L. 8860

Ma questo è un curioso e strano modo di fare i conti. Il coltivatore impegna il proprio lavoro per 335 ore per ettaro le quali resterebbero

ro compensate (con l'olio a 14.000 lire al chilo) con L. (150x14.000-1.329.000):150 = L. 2.300 l'una.

Oggi non c'è nessuna categoria di lavoratori che possa accettare di lavorare per 2.300 lire l'ora; lo fa soltanto il coltivatore diretto perché l'oliveto ce l'ha e anche questo piccolo reddito, lui, in ogni caso, non lo butta via e l'oliveto non lo abbandona.

I casi esaminati chiariscono i motivi per i quali, malgrado i negativi risultati economici, l'olivo sul cono cortonese viene ancora regolarmente coltivato. Ma lo sarà vieppiù domani e con maggiore passione, se la fama della sua alta qualità consentirà di distinguersi sul mercato e di valorizzarlo con un prezzo tale che possa consentire, al coltivatore, di realizzare anche un autentico giusto profitto.

Note

- (1) Si presume una capacità di lavoro (con cadenza annuale) di 25 olivi al giorno, con un fabbisogno di otto giornate lavorative per ettaro.
- (2) Da eseguirsi nei mesi di agosto e settembre.
- (3) Pulitura delle panchine, muri e gregge da siepi e cespugli; raccolta e sistemazione (con incendio o con "assessamento umico") della fronda ot-

Alessio Lanari

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA
BIANCO VERGINE VALDICHIANA
VINI D'AVVOLTO
CORTONA
VINI D'AVVOLTO
CORTONA

CORTONA

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

Casa Italia Fra problemi e speranze

Hanno scoperto i fondamenti e hanno visto che brulicavano di vermi. Dicono che sono arrivati anche al soffitto.

Possibile, come si dice nella favola, che nessuno si sia accorto che il Re era nudo? Doveva proprio venire un Di Pietro a raccontarcelo?

E adesso cosa raccontiamo a questi ragazzi? Ah, già! Ma

loro hanno le discoteche... e anche la droga.

"Maledetti frutti!" disse l'albero "Son venuti tutti bacati".

Avessero almeno qualche ideale! Ma sono i ragazzi ad essersi allontanati dai miti, oppure quest'ultimi, sfilacciandosi lentamente, si sono progressivamente dissolti dinanzi ai loro occhi?

Per fortuna ci sono le merendine televisive o i vari cioccolatini a nutrire la loro robusta fame a mezzogiorno.

Il Mezzogiorno? Speriamo che Di Pietro abbia l'accortezza di fermarsi a Roma, o al massimo che non vada oltre Latina.

Vengo da quella che, una volta, fu la celebrata patria di Di Vittorio. Adesso parlare di Far West sarebbe fare un complimento.

"Ah, serva Italia, di dolore ostello...!"

Qualcuno asserisce che tutta la colpa sia della senatrice Merini.

Ancora la Merlin, povera donna! Ma perché? Se non avesse chiuso quei benedetti templi dell'Amore, tutto il bordellume non si sarebbe riversato per le piazze d'Italia.

Coraggio, ragazzi, il Vico nazionale ci insegna che al tramonto succede sempre l'alba: tutto si alterna, tutto si ripete e... "domani il sole sorgerà ancora!"

Purché venga un nuovo Messia, un'Alfa su cui riprendere a murare.

Ma sì, verrà! E chissà che Di Pietro non ne sia il Precursore!

In attesa della...prossima riforma sanitaria

Una volta in materia di assistenza sanitaria, eravamo diversi uno dall'altro a seconda dell'appartenenza ad un Ente assistenziale: Enpas, Enpam, Inadel, Inam ecc.; poi è nato il servizio sanitario nazionale (con la Legge 833 del 1978) che voleva dirimere i diversi trattamenti ospedalieri e non; poi sono cominciate le riforme e... con l'ultima siamo stati divisi in tre categorie, salvo il ricovero ospedaliero e l'acquisto dei farmaci cosiddetti "salvavita" per i quali tutti possiamo usufruire in modo gratuito e senza pagamento di ticket... almeno sino al momento in cui scrivo:

Prima categoria - Esenti dal ticket:
Non pagano alcun ticket per medicinali, analisi, prestazioni specialistiche e medico di famiglia. Vi appartengono i pensionati sociali e quelli con un reddito lordo annuo inferiore a 16 milioni. È elevabile a L. 22.000.000 per il coniuge a carico e per ogni figlio a carico aumento di L. 1.000.000.

Seconda categoria - I non poveri:
Costoro pagano una quota fissa di L. 4.000 per ogni farmaco, più il 50% del prezzo di vendita. Per ogni ricetta il ticket non può superare le 50.000 lire. In caso di richiesta di analisi e prestazioni specialistiche, si paga la somma di L. 4.000 per la ricetta e l'ammontare del ticket non può superare le 70.000 lire. Rientrano in questa categoria coloro che godono di un reddito annuo lordo di non oltre L.

30.000.000 se soli. Con il coniuge a carico il detto reddito non deve superare L. 42.000.000 e con un figlio a carico si può arrivare mai superare L. 50.000.000 e poi, per ogni altra persona a carico e facenti parte del nucleo familiare il reddito da considerare è di L. 5.000.000 in più per ogni persona.

Terza categoria - Ricchi, benestanti, ecc.
Costoro devono pagare le medicine al prezzo intero fino a L. 4.000 ed il 10% in più della somma oltre le 40.000 lire. Per le analisi e le prestazioni specialistiche pagano sino a 100.000 lire e poi un 10% in più. Appartengono a questa categoria tutti coloro che superano i redditi come specificati nella seconda categoria.

Ora facendo un esempio si accerta che sino ad una spesa complessiva di L. 70.000 "i non poveri" hanno un vantaggio economico, mentre si se arriva ad una spesa superiore il vantaggio è per "i ricchi".

Il Cat. "non poveri"	III Cat. "Ricchi"
Spesa di L. 70.000 quota ricetta L. 4.000 L. 35.000	L. 40.000
quota fissa L. 35.000	L. 3.000
quota aggiuntiva L. 37.000	L. 43.000
Spesa di L. 100.000	
quota ricetta L. 4.000	L. -
quota fissa L. 50.000	L. 40.000
quota aggiuntiva L. 54.000	L. 6.000
	L. 46.000

Se qualcuno degli addetti ai lavori volesse obiettare che non parlo delle 85.000 lire per il medico di famiglia che paga il ricco, rispondo che la ricetta non può comprendere tutte le prestazioni farmaceutiche per cui talvolta occorrono due o tre ricette e quindi L. 4.000 o L. 12.000 per ogni acquisto. Le 85.000 lire equivalgono a 21 ricette.

A questo punto occorre concludere che è meglio considerare ricchi... ma anche i tecnici del Ministero della Sanità se ne sono accorti e quindi restiamo in attesa della... ulteriore riforma. Ma quando si perverrà a quella definitiva, socialmente giusta?

Franco Marcello

Dal Rione Peccioverardi Ancora apatia

Il consiglio del Rione Peccioverardi (Via Nazionale - Borgo San Domenico), preso atto dell'assenza massiccia dei cittadini interessati all'assemblea indetta in data 1.3.93 per rinnovare il consiglio rionale già da tempo decaduto dal suo incarico, nell'esprimere vivo rincrescimento per le mancate adesioni, rende noto che farà un ulteriore tentativo riconvocando una nuova assemblea in data da stabilire e che sarà comunque resa nota a tutti in tempo reale.

Cortona sta morendo, si sente ripetere da più parti, ma al suo decadimento, dovuto in gran parte a fattori economici, politici, ambientali e alla crisi generale del momento, si aggiunge anche la nostra apatia di cittadini, incapaci di trovare

unità, iniziativa e concretezza in quelle realtà che affondano le loro radici nella tradizione e nella cultura della nostra città. I cinque Rioni cittadini, rappresentati globalmente dal Consiglio dei Terzieri, vivono la loro vita sempre con maggiori difficoltà, fino al rischio di estinguersi per il disinteresse e l'apatia generale.

Ebbene diamoci la mano, collaboriamo, affinché la nostra bella e nobile città non diventi sempre più triste e abbandonata.

Fiduciosi che non si vince abbassando la guardia, aspettando numerosi i cittadini interessati alla nuova assemblea del Rione Peccioverardi.

Il Consiglio Rionale

Margherita Meoni Un grande esempio di umanità vera



i figli ancora indifesi. Ma le cure familiari non la distolsero dai doveri scolastici.

Insegnò per 45 anni in classi anche di 60 ragazzi (allora non c'erano la crisi demografica) nelle scuole di Sansepolcro, San Giovanni Valdarno, Cortona, amata e stimata da alunni, genitori, autorità scolastiche. A Cortona tornò nel 1945 richiamata dalle memorie dei nonni materni da cui aveva ereditato una vasta gamma di sentimenti: una religiosità fuori da rigidi schemi, l'ideale monarchico, l'interesse mai affievolito per la cultura, la generosità, la cortesia, l'ideale universale che ci fa sentire solidali con il genere umano e con gli stessi animali, tutti condannati a una medesima sorte. Il destino non le ha risparmiato anche dolori atroci come la morte del marito e di un figlio.

Portarla a esempio di umanità vera e nobile, mentre compie novant'anni è il meno che si possa fare.

E non ci sembra retorico che, dopo il solstizio d'inverno, come il sole ritrova i suoi bagliori, Margherita, circondata dall'affetto della figlia Noemi, rinnovi la sua forza, riprenda il cammino affrontando con intelligenza la "fatica" della vita, come la definisce Leopardi, il suo poeta preferito, vita che per tutti è comunque troppo breve.

Nella foto: La signora Margherita in una foto del 1940.

Dal Consiglio Comunale

Nell'ultimo Consiglio Comunale sono state presentate dal consigliere Ivan Landi due interrogazioni, la prima concernente una richiesta per un intervento di stima economico-finanziaria per lavori di fognatura in località N.A. Cegliolo. La seconda volta ad ottenere l'intervento qualificato dell'Amministrazione Comunale in favore di una richiesta rivolta dai cittadini al direttore compartimentale di Firenze che specificatamente evidenzia la necessità di fermata per alcuni treni che a tutt'oggi non effettuano fermata nella stazione di Camucia.

Gli abitanti in località N.A. Cegliolo (parte alta) chiedono il suo personale intervento per dare corso ad una progettazione e quindi ad una quantificazione economico-finanziaria, per un eventuale collegamento alla rete fognante, che più a valle è già esistente.

Sarà opportuno un sopralluogo dell'ufficio tecnico del Comune, per valutare la possibilità operativa e successivamente, dopo aver quantificato l'onere e di conseguenza la partecipazione finanziaria dei singoli cittadini, dare il supporto tecnico ai lavori di risanamento igienico-sanitario.

Essendo opera di estrema importanza si chiede anche, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, che l'Amministrazione Comunale possa intervenire con un contributo poiché l'opera, data la situazione logistica, sarà senza dubbio di rilevante impegno.

Distinti saluti.

NECROLOGIO

Renato Berti



I familiari vogliono ricordare tutti coloro che lo hanno assistito e gli amici che l'hanno confortato.

Virginia Berti

Le Guide e gli Scouts di Cortona

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI
BARNASCONI
Installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND SYSTEM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Simudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

IDRAULICA
s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

TECNOCOPY
FRUSCOLONI A

Concessionario:
SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD

Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computer
Assistenza tecnica

Piazza Garibaldi, 9-10-11
Tel. (0575) 649359-640645
FOIANO DELLA CHIANA (AR)

LA CLASSIFICA

Cambio al vertice della classifica del Premio Benedetto Magi, ma sempre in buona posizione Rolando Bietolini con il suo dialetto. La classifica comunque è ancora ristretta e confidiamo come sempre nella collaborazione dei nostri lettori per dare la soddisfazione ai collaboratori di vedersi sostenuti dal loro tifo.

L. Lucani	40	C. Gnolfi	23
R. Bietolini	35	S. Grilli	23
S. Gallorini	35	M. Billi	22
I. Camerini	30	A. Tanganelli	22
C. Guidarelli	30	A. Genovese	22
L. Novelli	26	M. Marcellò	21
L. Pipparelli	25	A. Berti	21
S. Mencì	25	V. Pagani	21
A. Lanari	23	V. Mennini	21

Premio giornalistico Benedetto Magi

QUARTA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 5 del 15 Marzo 1993.

C. Guidarelli	<input type="checkbox"/>	R. Ricci	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	A. Presentini	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	L. Novelli	<input type="checkbox"/>
L. Gostinicchi	<input type="checkbox"/>	R. Bietolini	<input type="checkbox"/>
T. Melody	<input type="checkbox"/>	V. Mennini	<input type="checkbox"/>
L. Lucani	<input type="checkbox"/>	C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>
S. Gallorini	<input type="checkbox"/>	F. Marcellò	<input type="checkbox"/>
A. Lanari	<input type="checkbox"/>	A. Genovese	<input type="checkbox"/>
P. Chieti	<input type="checkbox"/>	M. Poggioni	<input type="checkbox"/>
G. Lazzaroni	<input type="checkbox"/>	N. Ceccarelli	<input type="checkbox"/>
M. Billi	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

SECONDA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È

SETTORE SPORTIVO

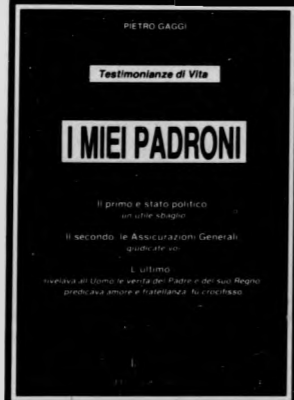
Nome Cognome

Via

Città

Amedeo Genovese

I miei padroni



Il libro racconta vicende e "fatti" di una vita veramente particolare. Il lettore ne è preso e partecipa alle vicende.

Il libro è stato presentato il 13 marzo c.m. nel Castello della Magione dello storico della "Milizia del Tempo" alla presenza di sua Eminenza Oddi e del maestro dell'Ordine Conte Marcello Crostofani.

Leggere il libro è un vero arricchimento per le esigenze di vita e di spirito di ogni persona. (Ed. Grafica L'Etruria, pag. 208, L. 18.000).



RISTORANTE
«IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciani
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Biscottaria

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

Pallavolo

Travolgente girone di andata della Cortonese Volley

I ragazzi di mister Tiberi hanno compiuto un notevole exploit: hanno concluso il girone di andata del Campionato Provinciale Allievi con 6 vittorie su 6 incontri, rastrellando ben 16 punti sui 18 disponibili. Infatti il regolamento di tale torneo, diversamente da quelli delle categorie maggiori, consente un punto per ogni set giocato ed ogni partita si conclude al limite dei 3 sets.

vittoria anche nel secondo set. Nel terzo set, il mister, anche per far riposare i titolari, manda in campo i giovanissimi, i quali nulla possono contro l'Avis che non ha effettuato cambi e che si porta sul 12 a 3, a quel momento, con il rientro dei titolari la Cortonese si trasforma con una splendida rimonta si porta in vantaggio 14 a 13 con il possesso della palla; una controversa decisione ar-

bitrale assegna un fallo di invasione ai ragazzi di Tiberi che si disuniscono e finiscono per perdere il terzo set. Ma il più è fatto, hanno raggiunto la vetta della classifica.

La giornata successiva vincono 3 a 0 con la Stella Verde di Rassina mentre il Foiano perde ad Arezzo; ultima giornata altra battaglia in casa contro la forte Savinese che oppone una strenua resistenza nel primo set, ma poi viene messa sotto senza storia anche negli altri due set.

Alla fine del girone la squadra è al comando con 6 punti



La squadra è nata all'ombra di quella che attualmente milita con buoni risultati nel campionato Under 16 e sta raccogliendo i frutti del grosso lavoro iniziato nell'annata 91/92, l'esperienza di un anno di allenamenti con i più grandi, la voglia di emulare sia nell'impegno che nei risultati ha fatto maturare tatticamente e psicologicamente questi ragazzi.

Partiti con timide speranze di almeno ben figurare, in quanto al torneo partecipano formazioni del calibro delle due squadre aretine, dell'AVIS Foiano e della Savinese, hanno sfoderato fin dalla prima giornata una grinta, una padronanza di gioco e di schemi da far invidia alle squadre della serie maggiore.

Va dato atto a Waler Tiberi di aver saputo amalgamare la squadra sia dal punto di vista atletico che tattico, disponendo sempre sul terreno di gioco un sestetto di tutto rispetto.

Ottimo l'esordio a Montevarchi, battuta l'impreparata Volley Arno per 3 a 0, si sono poi ripetuti fra le mura amiche contro le due squadre aretine (2 a 1 e 3 a 0), ma il capolavoro è stato ottenuto in un mercuriale scontro al Palazzetto dello Sport di Foiano contro l'allora capolista AVIS. Primo set entusiasmante e da cardiopalma. Partono sparati i foianesi che portano il punteggio sull'11 a 4, ma con una incredibile rimonta i nostri riescono ad aggiudicarsi il set 15 a 13; sulle ali dell'entusiasmo netta

Cortona Camucia 2 punti d'oro

Con la vittoria di domenica scorsa al Maestà del Sasso contro il Quarrata torna di nuovo il sorriso in casa Arancione.

La partita non certo esaltante del Cortona Camucia era della massima importanza in quanto i pistoiesi avevano in classifica 2 punti in più degli arancioni, quindi la vittoria avrebbe permesso il riaggancio.

Di fronte ad un discreto pubblico, i locali hanno iniziato alquanto timorosi in considerazione che in questo campionato di eccellenza è proibito sbagliare.

Gli arancioni erano molto nervosi ed hanno permesso agli avversari soprattutto nel primo tempo di mantenere l'iniziativa, poi piano piano hanno ritrovato un po' di tranquillità, hanno ragionato di più e alla fine sono riusciti a battere il Quarrata con una splendida rete di Marcello Tanini che veniva magnificamente servito da Caposciutti, entrato al posto dello straniero Ivanisevic.

Sono stati veramente 2 punti d'oro quelli conquistati perché oltre a permettere l'aggancio con il Quarrata hanno anche riportato a 3 punti il distacco sul Foiano.

Domenica prossima una nuova difficile trasferta per gli arancioni che dovranno recarsi a Venturina. I livornesi sono avversari sicuramente temibili e per i nostri ragazzi ci vorrà il massimo impegno e la dovuta concentrazione per riuscire a portare a casa un risultato positivo.

Da segnalare il brutto infortunio capitato al capitano degli arancioni Franco Capoduri che in un contrasto con un avversario si è procurato una leggera frattura al mignolo del piede destro. L'infortunio lo terrà lontano dal campo di gioco per venti giorni.

Questo fatto dovrà determinare una pronta reazione da parte dei compagni per far sì, che la sua assenza sia meno sentita visto la classe e il carisma del giocatore.

Alberto Cangeloni

Pallavolo Cortonese Carni Ritrovata la continuità

Le ultime quattro partite della Cortonese fanno registrare un buon rullino di marcia; infatti ben 3 sono state le vittorie, che fanno restare la nostra squadra al secondo posto in classifica, in assoluta solitudine.

La serie positiva è iniziata nella partita, in casa contro il Foligno che è stata giocata alla perfezione dai biancocelesti. Era una gara impegnativa ed importante che è stata affrontata con la giusta concentrazione dai ragazzi di Lapi. Su tutti hanno dato un apporto fondamentale Bichi, Degli Innocenti, Carnesciali e Mancini.

La partita successiva è stata quella contro il Monte San Savino; per loro era la partita dell'anno e sono riusciti a giocarla in modo impeccabile, sfruttando al meglio i punti deboli della Cortonese e, in verità, anche la direzione arbitrale ha messo del suo per far volgere la partita nelle mani dei Savinesi. Del resto anche i nostri ragazzi non hanno fornito una prestazione al pari delle altre, inevitabile quindi la sconfitta.

A questo punto la Cortonese era sempre seconda in classifica ma con la scomoda parità di punti di altre 3 squadre: Poggibonsi, San Giustino e Certaldo. Il resto è cronaca più recente; impeccabili ed ineccepibili le due gare contro il Campi Bisenzio e i Vigili del Fuoco di Arezzo. Entrambe hanno visto l'affermazione del

la Cortonese per 3 sets a 0.

Contro il Campi la vittoria è stata resa ancor più esaltante dal fatto che la squadra aveva gli uomini contati; infatti a disposizione di Lapi, causa influenza, vi erano solamente 7 giocatori che hanno risposto in modo eccezionale arginando l'eseguità dei cambi. Saccone, Santucci, Magini, Bichi, Laurenzi e Nandesi hanno dato davvero il meglio.

Sempre gli stessi giocatori hanno disputato la partita contro i Vigili del Fuoco di Arezzo che se pur più incerta nei due sets finali (14-16 e 13-15), non ha visto mutato il punteggio a favore dei nostri atleti, 3 a 0.

Adesso la Cortonese Carni è sola al secondo posto in classifica, con la possibilità di rendere ancor più salda la posizione nella partita, non facile, contro il San Miniato, sabato 13 marzo.

Punto debole il dubbio sul rientro in squadra dei molti atleti ancora convalescenti.

Infine una nota lieta ancor più delle altre; la redazione e la Società Cortonese sono lieti di porgere i migliori auguri all'allenatore Lapi che ha gioito della nascita di sua figlia proprio dopo l'affermazione della squadra nella partita contro l'Arezzo, complimenti.

Riccardo Fiorenzuoli



Terrecotte e Ceramiche Artigianali
"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOS

CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694



Concessionaria per la Valdichiana

at TAMBURINI A. s.p.a.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Il punto sul Campionato d'Eccellenza

Il 25° turno era incentrato sullo scontro diretto tra le capoliste Sangioiannese e Certaldo. Il risultato finale, 1 a 1, ha lasciato le cose come stavano; nello stesso tempo, però, ha favorito il Piombino che, seppur a fatica, ha battuto il Grosseto e adesso si trova ad una sola lunghezza dal duo di testa.

Tornando al match clou della giornata, il pareggio si è rivelato giusto poiché le due squadre si sono espresse in perfetto equilibrio, dominando l'una il primo tempo e l'altra il secondo. Certamente la divisione della posta ha fatto più felici i viola di Indiani in quanto giocavano in trasferta, ma pure in casa valdarnese non si sono fatti drammi, anche se il folto pubblico accorso allo stadio (ben 1.600 spettatori) si aspettava quella vittoria che, forse, avrebbe proiettato in anticipo i ragazzi di Casarsa verso il Campionato Nazionale Dilettanti.

Detto già del Piombino, passiamo adesso al Bozzano che, impattando in casa con la Fortis Juventus, ha perso una grossa occasione per toccare da vicino la vetta della classifica. La compagine lucchese continua così nel suo cammino altalenante. Mette insieme buoni risultati e poi, quando sembra che arrivi al top, qualcosa si inceppa nell'ingranaggio ed anche un avversario di non grossa caratura può tornarsene a casa con punti preziosi. Stesso discorso per il Tuttocalzatura, squadra molto forte potenzialmente, ma incapace di raccogliere in proporzione al valore dei suoi componenti.

Anche nell'ultima gara, pareggiata zero a zero con il modesto Venturina, Rubinacci, Menchetti e compagni hanno dominato per tutto l'arco dei novanta minuti ma non sono riusciti a dare concretezza alla loro superiorità. Adesso, a cinque punti dalle prime della classe, pensiamo che il Tuttocalzatura può richiudere nel cassetto i suoi residui sogni di gloria.

Stesso discorso per la Sangimignanese di Mauro Bettarini che, pur risorgendo con una bella vittoria sul terreno del Grassina, ha solo da rimpiangere un periodo veramente opaco nel momento decisivo del campionato.

Lasciate le alte sfere della classifica, troviamo otto squadre comprese tra i 25 e i 22 punti, cioè in una zona priva di problemi e di stimoli, nell'attesa della chiusura dei giochi e cominciare così a pensare con diverse ambizioni alla prossima stagione.

Arriviamo infine nei bassifondi della graduatoria, dove ogni domenica si soffre e si spera in tempi migliori! Al momento sta meglio il Calzaturieri (20 punti), pure se la sconfitta patita a Perignano potrebbe creare a Ferri e compagni pericolosi problemi psicologici sentendo nuovamente sul collo il fiato delle inseguitrici. Inseguitrici che si chiamano Quarrata e Cortona Camucia con 19 punti in saccoccia. Due compagini che nell'ultimo turno si sono incontra-

te al Maestà del Sasso.

Hanno avuto la meglio gli arancioni di Claudio Giulianini grazie ad una rete di Marcello Tanini giunta quasi alla fine. Giustificata euforia in casa cortonese per l'avvenuto aggancio e per aver portato a tre i punti di vantaggio sul Foiano, che chiude malinconicamente la classifica a quota 16.

Gli amaranto di Marco Maestripieri hanno gareggiato in casa, 1 a 1, con il Castelnuovo Garagnana. Un risultato che ha lasciato l'amaro in bocca perché la rete degli ospiti è giunta a pochi minuti dalla fine, con i foianesi che, seppur in inferiorità numerica, erano riusciti a contrastare al meglio la reazione degli avversari.

Allo stato attuale, il Foiano è dunque il maggior candidato alla retrocessione, ma restano da giocare ancora nove partite e, quindi, è più che lecito tenere viva la speranza di una pur difficilissima risalita.

Carlo Guidarelli

G. S. Terontola

Posizione in classifica molto delicata

Momento decisamente negativo per il Terontola: tre sconfitte consecutive e una posizione di classifica molto delicata (quart'ultimo posto, un punto solamente davanti al Trestina terz'ultimo) la dicono lunga sulla situazione attuale della squadra di Topini.

Dopo la battuta di arresto di Cannara sono arrivate anche quelle di Petignano (0 a 3) e quella interna contro la Ficullese (0 a 1).

Sconfitte come quella di Petignano lasciano il segno: due punti persi contro una squadra già virtualmente retrocessa e tre gol subito da una formazione che in venti partite ne aveva segnati appena 9 devono far riflettere. Non mancano ad attenuanti: un gol annullato (ma regolare) sullo 0 a 1 ha condizionato la gara, ma dopo questo episodio la squadra si è disunita ed è stato facile per gli avversari. Dopo Pietrafitta si era parlato di giornata più nera dell'anno nella speranza che non ne capitassero altre: così non è stato, e questa volta non mettiamo limiti al Terontola.

Con la Ficullese invece... solita storia: il Terontola gioca, controlla, non segna e incassa la rete su di una disattenzione. Insomma un film già visto nel Terontola di quest'anno. E adesso? Mancano ancora 8 partite, tutto è possibile.

Anzitutto occorrerà lottare ogni domenica, palla su palla, minuto dopo minuto, non guardando il nome dell'avversario né la sua classifica. Fare la corsa su questa o quella squadra, puntare tutto su di uno scontro diretto solo perché dovrà essere giocato tra le mura amiche o aspettare un incontro "facile" contro una squadra retrocessa sono errori che già una volta sono costati carissimi e da non ripetere assolutamente.

Poi, ma non meno importante, bisognerà mantenere i nervi saldi, non lasciarsi andare ad isterismi come è troppo volte capitato. Parole al vento? Il passato dice di sì, e il futuro?

CLASSIFICA DOPO 22 TURNI:
Cannara p. 37; Ficullese p. 34; Magione p. 33; Tavernelle p. 31; Passaggio p. 23; Montetozio p. 22; C. Tev, Tuoro p. 21; Pietrafitta p. 20; Passignanese, N. Alba p. 19; Terontola, S. Giustino p. 17; Trestina p. 16; Petignano p. 12; Bosco p. 8.

Carlo Gnolfi

Prossime le finali del Centro Nuoto Cortona



Per esigenze di spazio non possiamo pubblicare l'articolo di Simone Menci; ce ne scusiamo con l'autore e con il Centro Nuoto Cortona.

Antonio Tamburini: nella 3000 con la grinta per vincere

La notizia è ormai nota, Tamburini nel 1993 correrà ancora in F. 3000.

Inutile dire che ci sono grandi aspettative per questa sua stagione agonistica; l'esperienza è quella giusta, le doti tecniche si sono affinate, in più c'è anche una grande voglia di emergere, su tutti.

Abbiamo intervistato Antonio dopo le prime prove sulla nuova macchina al ritorno da Magny Cours.

Quest'anno correrai ancora in formula 3000, sei soddisfatto?

Correrò di nuovo in formula 3000. Il campionato inizia il 2 maggio c'è abbastanza tempo per prepararsi, ma il lavoro che mi aspetta è di quelli importanti. Sono stato assente dalla F. 3000 per un anno e mezzo ma il primo "impatto" sulla macchina a Magny Cours

è stato positivo. Mi sono "trovato bene".

Come giudichi il tuo nuovo team?

La scuderia ha avuto alcune apparizioni l'anno scorso nel campionato di F. 3000 inglese e ha gareggiato nella gara di

giro per il mondo segue questa attività molto da vicino ed è deciso a svilupparla consistentemente.

Quest'anno correrai solo in F. 3000?

Difficilmente correrò anche il Super Turismo; molte gare



fine stagione in Argentina, non ha grandi esperienze ma l'approccio è stato buono. Difficile comunque dire se riuscirà ad essere un team competitivo subito, al primo anno; i presupposti comunque ci sono tutti. Ho firmato con loro anche in prospettiva futura; gli interessava un pilota con esperienza per sviluppare il loro progetto, oltre l'imminente campionato questo mi fa ben sperare per il futuro. Economicamente non siamo al livello dei più forti, bisognerà verificare se l'esperienza del mio ingegnere del '90 e dei meccanici, unita alla mia suppliranno a questa relativa mancanza.

La tua candidatura è stata portata avanti in modo deciso, è vero?

La cosa che mi ha maggiormente motivato è stato proprio il fatto di essere stato voluto dall'ingegnere Wasyliw che curerà lo sviluppo ed anche dalla casa costruttrice del telaio, la Reynard che ha voluto il mio ingaggio come presupposto per condizioni favorevoli sui contratti dei telai. Questo fatto mi ha molto inorgogliato e dato una certa carica per questa stagione.

Il team è tedesco è già una buona garanzia?

Il proprietario del team è impegnato fortemente in questa attività; si chiama Monnihoff è un industriale chimico e dà il nome al team. Nonostante la sua attività lo porti in

sarebbero concomitanti, ed inoltre il lavoro di messa a punto e sviluppo della vettura mi prenderà molto tempo; forse un accordo di massima può uscire con la Peugeot ma solo per alcune gare.

Quali saranno i tuoi sponsor personali?

La Banca Popolare di Cortona ha confermato anche per quest'anno il suo appoggio alla mia attività; la CSAI deve dare il suo contributo come programma federale.

Le risposte alle iniziative in corso devono ancora giungere; sono tante, alcune delle quali davvero interessanti, vedremo alla fine il risultato.

Il prossimo mese per Antonio sarà intenso, denso di prove su varie piste dal Nurburgring a Nogarò, quindi a Silverstone; dopo questi tests avremo un giudizio più significativo sulle reali possibilità di successo di questo team.



Riccardo Fiorenzuoli

F.LLI ZAMPAGNI SRL

di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTHERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904